ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per t... del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 30 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4216

ardente voto d'una visita del Duce

espresso da Siena a S. E. Starace

Le ispezioni del Direttorio Nazionale
Manifestazioni di entusiastica fede

SIENA, 29

...città ha adornato del tricolore ...le sue case, anche le più remote ...dal centro, e dappertutto ha esposto a finestre e balconi arazzi e drap...per salutare festosamente l'arrivo ... Segretario del Partito. Alle nove ...giunto alla stazione il treno che ...va S. E. Starace. Erano a ricevere il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, i deputati di Siena, la fiduciaria dei Fasci femminili, il segretario ... Gruppo universitario, il comandante il raggruppamento centrale ...le Camicie Nere, alti ufficiali della Milizia e delle altre forze armate.

...000 fascisti affluiti dalla Provincia

...ll'esterno, sul piazzale della stazione, rendevano gli onori una centuria di Giovani Fascisti e una della ...zia; al di là di questo schieramento si addensava una folla fittissima che si estendeva anche lungo le ... della città, che sarebbero state percorse dal Segretario del Partito recarsi alla Casa del Fascio. Circa ...0 mila fascisti affluiti a Siena dalla Provincia con 30 musiche e una ...a di gagliardetti facevano ala ...o il percorso.

...E. Starace, uscito dalla stazione si è diretto fra calorose dimostrazioni di simpatia alla Casa del Fascio, ove il Segretario federale gli ha presentato la madre del Martire fa...ta Rino Daus e i membri del Direttorio federale e quelli del Fascio ...se. Quindi il Segretario del Partito si è recato all'asilo monumento dedicato ai Caduti in guerra, ove ...o allineate le rappresentanze di ...e le Associazioni combattentistiche inquadrate intorno ai loro vessilli. Dopo aver fatto deporre una corona d'alloro nel sacrario del monumento, S. E. Starace ha visitato il cimitero monumentale, ove ha fatto porre fasci di fiori e corone sulle tombe dei Caduti fascisti Rino Daus ...ietro Averano e si è soffermato presso la tomba dello studente universitario Petronisci, ucciso dagli austriaci nel 1847.

Vibrante adunata dei Fasci

...opo una sosta all'Istituto degli ...gianelli, prima sede del Fascio ...ese e dalla quale partirono le Legioni senesi per la Marcia su Roma, il Segretario del Partito si è recato all'Università, ove è stato accolto dal senato accademico, da tutti ...ofessori ed assistenti dell'Ateneo, ...e alla massa dei goliardi che lo ...no salutato con vibranti manifestazioni. Di qui egli è passato alla ...e del Gruppo universitario fascista Arnaldo Mussolini ricevuto dal ...retario politico Andrucci e dagli ...lenti universitari fascisti. Continuando nelle sue visite, S. E. Starace ... recato al Dopolavoro provinciale ... il gruppo folcloristico senese, che ...va partecipato al raduno di Genova, ha eseguito alcuni canti popolari. Nella sede del Dopolavoro egli ...ricevuto l'omaggio di tutti i presidenti delle Associazioni aderenti all'Opera Dopolavoro.

...ella nuova Casa dello studente, ... ha successivamente visitato, il ...retario del Partito è stato ricevuto dai goliardi, che gli hanno rinnovato calorose manifestazioni. Alle 11 egli ha partecipato al congresso provinciale dei Fasci tenutosi al ...tro della R. Accademia dei Rozzi, ... s'erano adunati tutti i Segretari ...rettori dei Fasci della Provincia, ... i fiduciari delle associazioni aderenti al Partito e dei circoli rionali.

...E. il Prefetto ha portato al Se...tario del Partito il saluto a nome ...la provincia; quindi il Segretario ...erale Sampoli ha letto la relazione sull'opera svolta dalla Federazione in questo ultimo triennio. Terminata l'esposizione del Segretario federale, S. E. Starace, ha aperto la discussione sulla relazione stessa, la ...le è stata approvata per acclamazione.

Acclamate parole di S. E. Starace

...ubito dopo il Segretario del Partito ha pronunciato applauditissime parole nelle quali, dopo aver ricambiato il saluto al Prefetto, ha posto in rilievo le risultanze della relazione ... aveva ascoltato ed ha elogiato Segretario federale ed i suoi collaboratori.

Egli ha terminato esaltando l'eroico sacrificio di Rino Daus e il ricordo ...o dal Segretario del Partito del ...rioso Caduto fascista di Siena ... suscitato una imponente manifestazione al Duce che si è ripetuta quando S. E. Starace ha lasciato il teatro dei Rozzi per recarsi al Palazzo del Governo. Quivi egli ha presenziato la cerimonia della consegna del gagliardetto all'Associazione famiglie Caduti mutilati ed invalidi per la Causa nazionale.

Intanto la folla raccoltasi nella piazza sottostante, ha continuato ad acclamare il Duce; e la dimostrazione si è fatta più intensa quando il Segretario del Partito si è affacciato al balcone del palazzo, da dove ha assistito allo sfilamento dei Fasci giovanili ed ha pronunciato brevi parole di incitamento ai giovani. Nel pomeriggio, dopo aver visitato la caserma del 5.o bersaglieri e la sede centrale del Monte dei Paschi, S. E. Starace ha partecipato all'imponente adunata dei fascisti senesi, svoltasi al passeggio della Lizza. Quivi egli ha rivolto alla moltitudine acclamante un discorso nel quale, tra l'altro, ha assicurato che avrebbe riferito al Duce il voto di Siena che lo invoca ospite tra le sue mura. Un formidabile applauso e vibranti alalà si sono elevati da ogni parte alle parole di S. E. Starace, il quale, lasciato il passeggio della Lizza si è recato al Municipio, ove è stato salutato dal Podestà a nome della cittadinanza e quindi ha assistito alla prima prova dello storico palio delle Contrade.

Più tardi, il Segretario del Partito ripartiva per Roma.

Il prof. Marpicati a Cremona

CREMONA, 29

Questa mattina il prof. Marpicati, Vicesegretario del Partito, è qui giunto per una visita alla Federazione cremonese dei Fasci di Combattimento. Subito raggiunto dal Segretario federale, il prof. Marpicati ha ispezionato gli uffici del Partito e delle organizzazioni dipendenti. Si sono recati a salutarlo alla Federazione deputati, autorità e gerarchi.

Dopo una breve visita al Prefetto, il Vicesegretario del Partito, insieme alle autorità, si è recato al palazzo Cittanova dove, in nome del Duce, ha dichiarato aperto il torneo schermistico che si svolge per il 25.o anniversario della fondazione dell'Accademia di armi, della quale è presidente onorario il Duce. Partecipano al torneo i più noti campioni compreso l'olimpionico Marzi e il campione d'Europa Guaragna. Tanto ai camerati dirigenti l'organizzazione quanto agli schermidori, il prof. Marpicati ha recato il saluto del Segretario del Partito. Dopo una rapida visita agli stabilimenti del giornale *Regime fascista*, durante la quale ha ricevuto il caldo saluto delle maestranze, il Vicesegretario del Partito si è recato a visitare le colonie del Po, alla vigilia della loro apertura, elogiandone la moderna attrezzatura e soffermandosi ad ammirare il caratteristico paesaggio. Salutato dalle autorità e da numerosi camerati, il gerarca si è poi diretto, accompagnato dal Segretario federale, a Crema dove alla sede del Fascio ha fatto convenire rapidamente i dirigenti. Il prof. Marpicati, dopo una breve visita alla città, è partito alla volta di Roma salutato da tutte le autorità.

L'on. Adinolfi a Portoferraio

PORTOFERRAIO, 29

Stamattina è arrivato improvvisamente a Portoferraio l'on. Adinolfi, vice Segretario del Partito, che si è recato alla sede della Federazione dei Fasci di combattimento. Mentre ne visitava gli uffici, è sopraggiunto il Segretario federale Fasella, insieme al quale, dopo aver reso omaggio al monumento ai caduti, si è recato alle varie sedi del Dopolavoro, ove è stato ricevuto dai dirigenti, ai quali ha portato il saluto del Segretario del Partito.

Subito dopo accompagnato anche da alcuni componenti del Direttorio federale, ha visitato la Casa del Comune, l'ambulatorio e gli uffici del Comitato provinciale dell'O. N. D., intrattenendosi col presidente ed i sanitari di servizio.

L'on. Marinelli ad Aquila

AQUILA, 29

Questa mattina è giunto improvvisamente il Segretario amministrativo del Partito, on. Marinelli, ricevuto alla Casa del Fascio Arnaldo Mussolini dal Segretario federale e da tutti i membri del Direttorio, che l'hanno accompagnato in una dettagliata visita agli uffici della segreteria e delle organizzazioni del Regime. Il gerarca ha impartito disposizioni di carattere politico e amministrativo circa l'ordinamento degli archivi e degli schedari. Dopo una visita a S. E. il Prefetto, al «Guf», al Dopolavoro, alla Casa del Balilla, l'on. Marinelli con il Segretario federale si è recato a Pratola, a Sulmona e a Avezzano entusiasticamente acclamato dalle popolazioni inneggianti al Duce. L'on. Marinelli e il Segretario federale hanno parlato nelle sale di Sulmona e Avezzano fra entusiastiche aclamazioni al Duce.

Il dott. Pavolini a Salerno

SALERNO, 29

Ieri sera è giunto senza preavviso a Salerno il dott. Alessandro Pavolini, componente del Direttorio del P. N. F., il quale si è subito recato alla sede della Federazione fascista, dove è stato ricevuto dal Segretario federale e dai suoi collaboratori. Il dott. Pavolini ha visitato tutti gli uffici, rilevando la fervida efficienza del Fascismo salernitano; ha visitato poi la sede del Fascio giovanile e del «Guf», nonchè la caserma «Mussolini», accompagnato dal console comandante la Legione.

Questa mattina, insieme col Vice-prefetto e col Segretario federale, ha visitato le colonie marine della Federazione a Torre Annunziata e poscia, col Segretario federale, si è recato a Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni e nel pomeriggio a Pagani. Ovunque la improvvisa visita dei gerarchi ha dato luogo a spontanee ed imponenti manifestazioni di Camicie Nere. Hanno parlato il Podestà, il Segretario dei Fasci e il dott. Pavolini, suscitando calde dimostrazioni al Duce e al Fascismo. Nella serata, al ritorno a Salerno, ha avuto luogo la presentazione delle autorità cittadine alla Federazione, dinanzi alla quale si è raccolta una folla di varie migliaia di fascisti, di Giovani fascisti, di ufficiali e militi della 140.a Legione e di cittadini.

Il prof. Deffenu ad Alessandria

ALESSANDRIA, 29

E' giunto stamane inatteso da Roma il prof. Deffenu, componente del Direttorio nazionale. Resa una visita di omaggio a S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, adunava alla sede della F. F. i fiduciari delle associazioni, i dipendenti dal Partito ed i fiduciari dei gruppi rionali, porgendo loro il saluto di S. E. Starace. Indi visitava gli uffici dei Sindacati dell'industria e dell'agricoltura e gli uffici di collocamento. Al Comando di III gruppo Legioni visitava il salone consacrato ai 23 Caduti fascisti della provincia, sostandovi in raccoglimento. Successivamente il Gerarca visitava i lavori della costruenda casa Littoria della sede dell'O. N. B., l'edificio scolastico «Rosa Maltoni Mussolini» e la delegazione dei Fasci Femminili, constatando il perfetto funzionamento dell'E. O. R.

Nel pomeriggio il prof. Deffenu si è recato ad Acqui per visitare le vecchie e le nuove terme assistendo ad una gara di palla a nuoto fra le squadre dei Dopolavoro Doria e Quinto di Genova. Dopo avere ispezionato la Casa del Fascio e la Casa del Balilla il prof. Deffenu si è recato ad Ovada constatandovi il fervore delle nuove opere fasciste e trattenendosi specialmente alla colonia solare fluviale «Duca d'Aosta».

Il prof. Attilio Spizzi a Bari

BARI, 29

Stamane è giunto improvvisamente a Bari il prof. Attilio Spizzi, componente il Direttorio Nazionale del Partito, il quale, dopo aver conferito con il Prefetto gr. uff. Perez e dopo aver visitato gli uffici della Federazione fascista, ricevuto dal Segretario federale prof. Stefanelli, ha partecipato ad una seduta del Direttorio federale, alla quale è intervenuto anche il capo della Provincia. Il prof. Stefanelli ha fatto una relazione sull'attività svolta dalla Federazione nel campo organizzativo ed assistenziale. Successivamente, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e dai membri del Direttorio federale, il prof. Spizzi ha visitato le sedi dell'O. N. B., dell'O. N. D., dei Fasci Giovanili, delle Associazioni dipendenti dal Partito ed il Circolo rionale «A. Mussolini».

Alle 11.40 il prof. Spizzi si è recato a Conversano a visitare il Fascio, accolto festosamente dai fascisti e dalla popolazione, che hanno fatto una imponente dimostrazione di devozione al Duce. Nel pomeriggio, coi gerarchi provinciali, egli si è recato a Minervino Murge, in devoto pellegrinaggio al Faro votivo dedicato ai Martiri pugliesi della Rivoluzione, dove ha deposto un omaggio floreale a nome di S. E. Starace. Salutato da una vibrante manifestazione di fede fascista, di simpatia e di affetto al Duce e al Fascismo, il prof. Spizzi ha lasciato Minervino Murge, portandosi alla borgata rurale di Montegrosso e quindi ad Andria, Trani e Barletta, ove ha recato alle popolazioni il saluto del Segretario del Partito, accolto ovunque con fervide, imponenti acclamazioni al Duce.

Italiani di Tunisi studenti a Roma ricevuti ed elogiati dal Duce

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto nel Salone delle Battaglie a Palazzo Venezia, un gruppo di 36 giovani italiani di Tunisi che studiano nelle varie Facoltà dell'Università di Roma. Dopo la presentazione fattagli dal comm. Parini, il Capo del Governo ha rivolto ai giovani parole di elogio per essere venuti in Patria a maturare la loro mente e a rafforzare il loro spirito nei nostri Atenei, vivendo la vita italiana del tempo fascista.

La Cassa malattie addetti al commercio
Direttive del Duce all'on. Pennavaria

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Pennavaria, presidente della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, il quale gli ha riferito sulla situazione dell'ente e gli ha sottoposto un programma di riforme e di economie che il Duce si è compiaciuto di approvare impartendo dirittive per lo sviluppo dell'importante istituzione.

I lavori per il disarmo aggiornati

Una vivace protesta tedesca

GINEVRA, 29

Stamane la commissione generale della Conferenza del disarmo si è riunita dopo il rinvio dell'8 giugno per discutere la raccomandazione che l'ufficio di presidenza della Conferenza aveva proposto l'altro ieri. Il Presidente Henderson spiega come non sia stato possibile condurre a Londra i negoziati di cui era stato incaricato dalla commissione generale, nella seduta dell'8 giugno e come le conversazioni che finora aveva avuto lo abbiano convinto della necessità di tentare gli sforzi per conciliare divergenze importantissime.

Le obiezioni di Nadolny

Egli presenta le raccomandazioni dell' ufficio della Conferenza per l'aggiornamento e ripete di credere all'opportunità che la commissione generale sia convocata almeno quando vi siano probabilità di accordo maggiori di oggi. Se ciò si realizzerà questa convocazione potrebbe avvenire il 16 ottobre, riservandosi il presidente di ordinarla anche prima di riunire in questo frattempo, occorrendo, l'ufficio di presidenza della Conferenza.

Henderson fa osservare che la continuazione dei lavori anche su punti secondari, comportando il rinvio di ogni decisione capitale, per ora potrebbe avere un effetto disastroso sull'opinione pubblica. Però tiene a dissipare l'impressione che l'attuale aggiornamento significhi una cessazione dell'attività della Conferenza. Il delegato tedesco Nadolny però esprime subito le sue obiezioni, preoccupandosi per la procedura proposta. Se il Presidente della Conferenza, egli disse, ha avuto difficoltà a negoziare a Londra dove erano riuniti i rappresentanti dei vari Paesi, queste difficoltà saranno anche maggiori ora che il Presidente dovrebbe viaggiare da una capitale all'altra.

Il delegato tedesco rileva la dichiarazione del Presidente che alcuni Governi hanno già promesso di negoziare con lui. A suo giudizio dovrebbe essere fuori di dubbio che i Paesi che accettino le risoluzioni dell'ufficio si impegnino con questa stessa adesione ad iniziare i negoziati previsti ed a condurli con uno spirito suscettibile di assicurare il successo della Conferenza. Ma data l'esperienza fatta finora è invece molto probabile che il metodo proposto conduca ad un insuccesso. Nadolny vede probabilità più favorevoli in una continuazione immediata dei lavori, durante i quali tutti i rappresentanti degli Stati possono negoziare le varie questioni nel senso stesso della Conferenza poichè i popoli non riusciranno mai a comprendere i motivi di un rinvio. L'impressione sfavorevole si avrà in modo speciale negli Stati disarmati. Dappertutto si penserà che l'aggiornamento attuale significa l'abbandono degli scopi della Conferenza. I Governi che approvano la decisione di aggiornamento proposta dall'Ufficio di presidenza si assumono con questa decisione una grave responsabilità. Per queste ragioni la delegazione tedesca si dichiara contraria alla proposta di aggiornamento.

La proposta di aggiornamento riceve invece l'approvazione dei delegati americano ed inglese, che esprimono la loro fiducia dell'attività negoziatrice del Presidente, dichiarando di non trovare una ragione di allarme se non si è giunti ad un risultato in un periodo troppo breve.

Adesione dell'Italia

Il delegato francese Massigli, riferendosi ad alcune oservazioni di Nadolny, afferma che, non solo l'opinione pubblica tedesca sarebbe delusa dall'insuccesso eventuale dei lavori della Conferenza, ma anche quella degli altri Paesi. Ma l'opinione pubblica, dice il delegato francese, comprenderà anche che nel momento attuale i Governi hanno bisogno di riflessione. Accenna ad avvenimenti preoccupanti che si starebbero svolgendo e che possono suscitare diffidenze dannose. Non bisogna che, mentre ci si invita a firmare la convenzione del disarmo, dice il delegato Massigli, si creino situazioni inquietanti. Se ci fosse l'impressione in tutti i Paesi di una vera volontà di pace la convenzione sarebbe molto facilitata. Il rappresentante dell'Ungheria si associa invece completamente al punto di vista della delegazione tedesca, però, date le circostanze attuali, la delegazione ungherese non si oppone alla procedura proposta dal Presidente, ma domanda delle garanzie che diano affidamento di qualche risultato. Il rappresentante dell'Ungheria dichiara di astenersi dal voto.

A nome dell'Italia prende la parola il marchese di Soragna, il quale, ricordando come la delegazione italiana non si sia mai opposta alla procedura dell'ufficio di presidenza afferma che anche questa volta manterrà un simile atteggiamento, soprattutto considerando che la proposta di aggiornamento viene dalla persona stessa del Presidente, di cui tutti riconoscono la grande volontà di condurre ad una conclusione favorevole la Conferenza. Il delegato italiano rileva come si debba riconoscere alla delegazione tedesca il merito di aver messo in luce le responsabilità anche maggiori che impongono ai Governi con questa nuova decisione. L'adesione italiana alla proposta di aggiornamento deve essere appunto intesa nel senso che tutti i Paesi s'impegnano, con questa adesione, a condurre i negoziati con tutta la buona volontà possibile e in uno spirito suscettibile di assicurare il successo alla Conferenza.

Ripresa al 16 ottobre

Riprende ancora la parola il delegato tedesco Nadolny, il quale ripete la sua opinione circa le preoccupazioni che l'aggiornamento può provocare per le sorti della Conferenza. Egli rileva alcuni accenni del delegato francese Massigli circa delle diffidenze che potrebbero sorgere, affermando che se si mantiene un atteggiamento di diffidenza non si sa come si possa sperare in un successo dei lavori. Dichiara solennemente che la convenzione che qui fosse conclusa sarà fedelmente osservata dal Governo tedesco attuale e da quelli che potessero succedere.

Il Presidente Henderson fa ancora alcune dichiarazioni affermando che se si è impegnato sulla strada attuale, è perchè è sicuro che si arriverà a qualche cosa di positivo e che questo aggiornamento non segnerà il termine della Conferenza. La commissione generale ha approvato l'aggiornamento proposto dall'ufficio di presidenza della Conferenza per il 16 ottobre.

Un incidente fra Belgrado e Sofia
Aerei militari jugoslavi
discesi e trattenuti in Bulgaria

SOFIA, 29

Un incidente che dapprima appariva insignificante ha portato ad una tensione nei rapporti bulgaro-jugoslavi. Lunedì scorso atterravano presso Nikopol, sulla riva bulgara del Danubio, tre aeroplani di ricognizione jugoslavi. Le persone a bordo, un ufficiale e sei aviatori, hanno dichiarato che si erano alzati in volo lunedì mattina da Mostar con direzione Semlino. Durante il volo sarebbero giunti in una zona di nubi e, quando ne uscirono, si trovarono su territorio bulgaro.

Le autorità bulgare hanno arrestato l'equipaggio e sequestrato gli apparecchi finchè la cosa non fosse definitivamente chiarita da un'inchiesta militare e dalla polizia dell'aria.

In Bulgaria si presta poca fede alle dichiarazioni degli aviatori e si rileva in proposito che proprio nella giornata di lunedì la visuale era ottima. Inoltre Nikopol si trova sulla riva destra del Danubio, mentre Semlino si trova sulla riva sinistra, ciò che rende improbabile un errore di orientamento da parte degli aviatori. Questi si giustificano dicendo di aver dovuto discendere per mancanza di benzina, circostanza non corrispondente a verità perchè nei serbatoi fu trovato combustibile sufficiente per qualche ora.

Il giorno seguente il Ministro di Jugoslavia a Sofia ha protestato contro l'arresto degli aviatori ed ha chiesto che venisse loro concesso immediatamente di fare ritorno in patria. La richiesta è stata respinta con la motivazione che, secondo le convenzioni internazionali, si doveva prima stabilire i dati di fatto dopo di che il Governo avrebbe preso le sue decisioni.

L'incidente è andato inasprendosi perchè l'addetto militare jugoslavo ha cercato ieri a Nikopol di mettersi in contatto con gli aviatori, ciò che però non gli è stato permesso ad onta che egli avesse affermato di avere ottenuto il permesso dalle competenti autorità di Sofia. Ieri sera poi il Ministro di Jugoslavia ha protestato nuovamente presso il Ministero degli Esteri bulgaro.

La stampa bulgara pubblica commenti vivaci e ricorda che sette anni fa un apparecchio privato bulgaro dovette discendere su territorio jugoslavo. L'equipaggio fu trattenuto per un mese in stato di arresto e fu rimesso in libertà soltanto per l'intervento della Francia. L'apparecchio però venne distrutto.

I giornali chiedono che la Bulgaria adotti un analogo trattamento nei riguardi degli aviatori e degli apparecchi jugoslavi perchè tutto fa ritenere che nel caso concreto si tratti di spionaggio.

Il congresso sokolista a Lubiana

BELGRADO, 29

L'Associazione statale dei Sokol jugoslavi ha tenuto ieri ed oggi a Lubiana il suo congresso nazionale. Oltre ventimila sokolisti in uniforme hanno percorso in formazioni serrate le vie di Lubiana, organizzando delle manifestazioni panslaviste. Alle manifestazioni hanno partecipato parecchi membri del Governo e il Presidente della Scupcina.

PRAGA, 29.

Dalla Cecoslovacchia sono partiti per il Congresso sokolista di Lubiana quattro treni di sokolisti cecoslovacchi. Della sola Bruna i partecipanti sono 420.

Il processo contro 12 croati
per la rivolta della Lika

BELGRADO, 29

Davanti al Tribunale per la difesa dello Stato ha avuto inizio quest'oggi il processo contro l'ex colonnello Juraj Rukavina ed undici croati, che devono rispondere di compartecipazione nella rivolta della Lika e nelle montagne del Velebit avvenuta nell'autunno dell'anno scorso. E' questo il processo principale di una lunga serie di processi contro i rivoltosi della Lika.

L'ex colonnello Rukavina, secondo l'atto d'accusa, avrebbe procurato le armi e organizzato la loro distribuzione fra la popolazione croata.

Agli accusati si fa l'addebito ... di partecipato all'assalto della ... gendarmeria di Prus... del settembre dello scorso anno.

Stringenti dibattiti sulla stabilizzazione

Una riunione dei rappresentanti i Paesi a regime aureo convocata da MacDonald - Le pressioni sull'America - Un accordo fra qualche giorno?

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29

La Conferenza è di fronte a un serio dilemma: o venire ad una stabilizzazione temporanea e generale delle valute, a cominciare naturalmente dal dollaro, o confessare l'impotenza della Conferenza di poter svolgere un lavoro proficuo e quindi aggiornarla.

La cosiddetta rivolta dei Paesi europei a valuta aurea: Francia, Italia, Svizzera, Olanda e Belgio (la Germania partecipa alle discussioni piuttosto come osservatore) contro il collasso del dollaro e l'incertezza della sterlina, ha messo ancor di più in evidenza la latente crisi dalla quale la Conferenza è minata, da quando gli Stati Uniti si sono opposti ad una stabilizzazione temporanea del dollaro.

Una comunicazione a Roosevelt

Le pressioni dell' Europa intera sul Presidente della Conferenza MacDonald perchè voglia, non solo interporre i suoi buoni uffici, ma bensì dare tutta la sua influenza sulla delegazione americana, sembrano già aver avuto qualche piccolo risultato. Infatti, nei circoli bene informati, si crede sapere che i ripetuti colloqui che hanno avuto luogo separatamente in questi due ultimi giorni fra i delegati americani e quelli inglesi sono culminati con l'invio di una comunicazione al Presidente Roosevelt.

Secondo le ultime notizie dall'America, sembra che anche il Governo di Washington sia molto preoccupato per le violente oscillazioni alle quali è in preda ora il dollaro. Si segnalano in proposito varie riunioni preso la Tesoreria di Washington, con la partecipazione di noti esperti finanziari e non si esclude che Roosevelt sia finalmente disposto a riprendere in considerazione il problema della stabilizzazione. Anche se la questione dovesse essere accompagnata da qualche riserva e avesse carattere temporaneo, le ripercussioni di tale fatto sarebbero immense e benefiche.

Un comunicato della *Reuter* prevede che un accordo definitivo per la stabilizzazione del dollaro sarà preso fra qualche giorno.

L'Inghilterra si trova in questo momento fra due fuochi: da una parte i Paesi europei a valuta aurea che invocano una sua pronta decisione: pronunciarsi cioè in favore della sanità monetaria e quindi di un sollecito ritorno alla stabilizzazione, dando il suo appoggio ai Paesi a valuta aurea o assistere al collasso provocato dal tracollo del dollaro. Non è più un mistero per nessuno che la Tesoreria inglese va sostenendo il franco francese con il famoso fondo di stabilizzazione di 150 milioni di sterline e, a parte questo, i banchieri della City hanno già imprestato alla Francia 30 milioni di sterline. A sua volta la Francia deve aver dato qualche appoggio a Paesi come l'Olanda e la Svizzera per uscire dalle loro presenti difficoltà monetarie.

Incontri a porte chiuse

In questo senso si va sempre più realizzando quel fondo internazionale di stabilizzazone di cui si parlava vagamente nei primi giorni della Conferenza. Ufficiosamente l'Inghilterra professa in questo momento un atteggiamento di neutralità, nel senso di non voler troppo compromettersi agli occhi dell'America, ma è ovvio che essa si rende perfettamente conto dello stato d'animo dei Paesi a valuta aurea, decisi a qualunque costo a difendere la propia moneta.

Nei circoli della Conferenza correvano oggi le voci più disparate e allarmistiche talune fondate e altre no. Le discussioni sulla stabilizzazione, che hanno proceduto anche oggi in modo quasi febbrile, hanno dominato completamente l'attività della Conferenza. Tutti gli sforzi dei capi delle principali delegazioni che rappresentano i Paesi a valuta aurea sono tesi a far sì che l'America si persuada a venire a qualche forma di controllo della sua valuta.

La cronaca odierna è ricchissima di incontri a porte chiuse sullo scottante problema. Nella mattinata la delegazione americana ha tenuto una riunione che si dice animatissima di due ore. Ad essa ha partecipato anche il prof. Moley consigliere intimo di Roosevelt e il prof. Sprague, il noto esperto americano che per due anni è stato consulente finanziario presso la Banca d'Inghilterra. Dopo la riunione nessun delegato ha però voluto aprir bocca con i giornalisti. Poco dopo il Presidente MacDonald convocava i capi delle delegazioni e i principali esperti dei cinque Paesi europei a valuta aurea. Per l'Italia erano presenti S. E. Guido Jung, tornato oggi a Londra in aeroplano e il prof. Alberto Beneduce. Per l'Inghilterra erano presenti, oltre a MacDonald, il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain e l'esperto sir Federico Leith Ross.

La discussione è stata lunga e laboriosa e naturalmente principale oggetto della discussione è stato il tracollo del dollaro e i suoi possibili effetti sulla sterlina. I Paesi a valuta aurea temono infatti che un deprezzamento della sterlina, in connessione con il dollaro, potrebbe avere deleterie conseguenze sulle rispettive importazioni nei Paesi staccati dall'oro e potrebbe anche costringere qualche Paese, la cui situazione finanziaria presentasse in questo momento qualche difficoltà a staccarsi dall'oro.

La Francia disposta a misure estreme

La Francia è il Paese che si mostra più impressionato e sarebbe disposta a prendere misure estreme nei riguardi della Conferenza. Si crede infatti di sapere che il Ministro delle Finanze Bonnet, che guida la Delegazione francese, avrebbe chiaramente detto a MacDonald, presenti i principali delegati degli altri Paesi, che se un accordo sulla stabilizzazione non venisse raggiunto entro un determinato periodo di tempo che non dovrebbe andare oltre la settimana, sarebbe inutile per la Conferenza continuare i lavori. La Delegazione francese proporrebbe in questo caso l'aggiornamento della Conferenza. La riunione è durata per ben due ore e nel tardo pomeriggio MacDonald ha nuovamente convocato i rappresentanti dei cinque Paesi a valuta aurea. Prima di questa riunione il Presidente aveva avuto nelle prime ore del pomeriggio un lungo colloquio col delegato americano ed un altro separato col prof. Moley.

Si crede che a seguito di questi colloqui la Delegazione americana abbia inviato un urgente marconigramma a Roosevet per informarlo degli incalzanti sviluppi della situazione e per invitarlo a fare qualche dichiarazione o inviare istruzioni. MacDonald avrebbe a sua volta comunicato direttamente col Presidente americano, pregandolo d'intervenire con la sua parola autorevole per salvare la Conferenza.

Si aveva la sensazione questa sera che MadDonald e Chamberlain primo delegato inglese, consci della gravità della situazione, sarebbero disposti, d'accordo con gli Stati Uniti, a venire a qualche compromesso. Un membro della delegazione americana diceva questa sera che la stabilizzazione fra due o tre Paesi non sarebbe di alcuna utilità, e che se si deve venire a qualche risultato concreto, la stabilizzazione dev'essere generale. Questa dichiarazione è molto significativa e viene interpretata come un buon segno. Infatti pochi giorni fa gli americani non erano di questo parere.

L'opinione d'una personalità inglese

Tuttavia è troppo presto per prevedere gli ulteriori sviluppi di questa intricata e complessa situazione.

Secondo alcuni osservatori, l'opera di mediazione dell'Inghilterra consisterebbe nel tentativo di formulare qualche schema di accordo fra il gruppo dei Paesi a valuta aurea e quelli che non lo sono e che ora si sono abbandonati a pericolosi esperimenti inflazionistici.

Quanto alla voce delle pressioni che si stanno facendo sull'Inghilterra perchè abbia a fare una dichiarazione che leghi definitivamente la politica britannica a quella dei Paesi a regime aureo, un'autorevole personalità inglese ha espresso la seguente opinione: «Questo significherebbe l'isolamento degli Stati Uniti e condurrebbe quasi inevitabilmente all'impossibilità per la Conferenza di raggiungere risultati concreti. La delegazione britannica per il momento si opporrebbe a tale linea di condotta».

In questi circoli si esprime invece la speranza che MacDonald vorrà usare tutta la sua influenza per indurre la Banca d'Inghilterra a pronunziarsi in merito della stabilizzazione. L'atmosfera della Conferenza è piena di elettricità e il problema della stabilizzazione soverchia tutti gli altri.

La stampa riporta e riassume largamente il discorso tenuto ieri dal Gen. Smuts ad un banchetto del Sud Africa Club. Trattando dei problemi della Conferenza economica il Gen. Smuts ha messo in rilievo che una delle principali cause della presente situazione è determinata dall'esclusione dall'ordine del giorno della Conferenza economica, ad opera dell'America, dei debiti di guerra.

Ha inoltre espresso la speranza che la delegazione americana possa ricevere al più presto istruzioni precise rispetto alla stabilizzazione, aggiungendo che in caso contrario nessun risultato effettivo si sarebbe potuto raggiungere alla Conferenza economica.

L'attività dei delegati taliani

Nel Sottocomitato incaricato di studiare la questione dei sussidi e dei premi indiretti ha preso anche oggi più volte la parola il Ministro plenipotenziario conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, che ha ribadito la tesi che la smobilitazione delle forme di protezione che gravano sui bilanci dei vari Stati deve avvenire, non già mediante provvedimenti analitici, ma attraverso risoluzioni che tengano conto del problema nel suo complesso.

Nel Sottocomitato incaricato dello studio della politica commerciale il nostro delegato comm. Ciancanelli ha preso la parola per sostenere la necessità della riduzione delle tariffe doganali accompagnata dall'abolizione graduale dei divieti e dei contingentamenti. La clausola della Nazione più favorita deve però essere ritenuta la base fondamentale di tutti gli accordi internazionali.

Il dott. Schacht è ripartito in aeroplano per Berlino.

Riserbo a Washington

WASHINGTON, 29

Al Ministero del Tesoro si smentisce che si stia esaminando la quota di stabilizzazione del dollaro. Il Sottosegretario al Tesoro Acheson ha dichiarato che «a Washington non si è verificato alcun fatto nuovo in rapporto alla stabilizzazione del dollaro». Per altro il Ministero vigila continuamente gli sviluppi nella situazione a Londra in connessione col problema.

Si apprende che il Gabinetto è in favore dell'accordo internazionale raggiunto a Londra in materia di cambi, accordo che eliminerà o mitigherà le attuali sfrenate speculazioni nelle fluttuazioni dei cambi e che, nello stesso tempo, lascia al Presidente Roosevelt libertà di servirsi dei poteri straordinari conferitigli dal Congresso allo scopo di provocare il rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità. L'accordo in questione è stato peraltro raggiunto soltanto in linea di massima ed a quel che si sa, non ha ancora preso una forma definitiva.

Verso una Locarno balcanica
tra Turchia, Grecia e Bulgaria

ISTANBUL, 29

Pubblicando le notizie dei negoziati londinesi tra il Ministro degli Esteri turco, Tewfik Rusedi Bey, ed i rappresentanti dei Governi bulgaro e greco, i giornali affermano che tali negoziati mirano alla conclusione di una Locarno balcanica tra la Turchia, la Grecia e la Bulgaria allo scopo di reciproca garanzia e sicurezza delle rispettive frontiere. Le trattative iniziatesi a Ginevra sembrano entrate nella fase decisiva.

Rimpatrio di cittadini sovietici
dopo la prigionia in Manciuria

MOSCA, 29

Un gruppo di 32 cittadini sovietici arrestati da più di un anno ed incarcerati fino ad oggi nelle prigioni di Cian Ciù e di Karbin ha lasciato ieri Karbin diretto in Russia. Questo è il secondo gruppo di cittadini sovietici liberati. Il primo contava 23 persone. I partenti sono stati salutati alla stazione di Karbin da una numerosa folla di parenti e di conoscenti. Nelle prigioni di Cian Ciù e di Karbin si trovano ancora 15 cittadini sovietici per la liberazione dei quali il Console generale della U. R. S. S. a Karbin continua le trattative con le autorità locali.

Rapidi sviluppi della situazione in Germania

La nomina dei successori di Hugenberg

BERLINO, 29

Le dimissioni del Ministro del Reich, Hugenberg, sono diventate ora definitive. Il colloquio fra il Presidente della Repubblica, Hindenburg e il Cancelliere Hitler che in aeroplano s'è recato a Neudeck, hanno avuto per risultato che il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni di Hugenberg ed ha nominato Kurt Schmitt a Ministro dell'Economia del Reich, e il capo dei contadini Darrè a Ministro degli Approvvigionamenti.

Il Presidente della Repubblica ha collocato provvisoriamente a riposo il Segretario di Stato al Ministero dell'Economia, dott. Bang ed ha nominato a Segretario di Stato al Ministero dell'Economia l'ing. Goffredo Feder. Il Segretario di Stato Rohr rimane invece al suo posto.

E' stata anche regolata la successione di Hugenberg in Prussia. Il Presidente del Consiglio prussiano Göring, nella sua qualità di Governatore del Cancelliere, ha nominato il nuovo Ministro degli Approvvigionamenti Darrè a Ministro prussiano per l'Agricoltura e Foreste e il Ministro dell'Economia del Reich, dott. Schmitt a Ministro prussiano per l'Economia e il Lavoro.

Il noto socialista Gustavo Bauer, ex Cancelliere del Reich, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di frode.

Secondo un'informazione dell'Ufficio stampa nazionalsocialista, gli ex capitani nazionalsocialisti Cordeman, De Marwit, Wolf e dott. Zucker, tutti con sede a Berlino, sono stati, dietro ordine del Cancelliere Hitler, immediatamente destituiti dalla loro carica, espulsi dal partito, tratti in arresto e rinchiusi in un campo di concentramento. I quattro cercavano d'influire telegraficamente e telefonicamente sui capi delle sezioni locali del partito nazionalsocialista, sui dirigenti le Camere di commercio, le imprese industriali, ecc. tentando di paralizzare la necessaria libertà di decisione del Capo. Essi erano occupati nella sezione economica del partito nazionalsocialista.

Una riunione del centro

che preluderebbe allo scioglimento

BERLINO, 29

Il Comitato esecutivo centrale del partito del centro o partito cattolico ha tenuto una lunga riunione questo pomeriggio. Si crede che la riunione costituirà il preludio dello scioglimento volontario del partito.

Gli spettri della Piccola Intesa

Considerazioni d'una rivista inglese

LONDRA, 29

In un articolo editoriale la rivista *Near East* denuncia «il culto degli spettri» al quale la Piccola Intesa si è in questi ultimi tempi dedicata. E' chiaro, scrive la rivista, che la Piccola Intesa non accrescerà la sua reputazione, nè contribuirà alla pace e al progresso del mondo se continuerà a limitare il suo ruolo alle semplici e ripetute manifestazioni di nervosismo.

La rivista ricorda l'atteggiamento della Piccola Intesa al primo annuncio del Patto a quattro, quando «dimostrazioni stereotipate e organizzate ufficialmente, ebbero luogo contro il Patto e le capitali della Piccola Intesa si scambiarono cordiali congratulazioni per aver distrutto sul nascere il tentativo di accordo tra le quattro Potenze». Eppure, scrive più oltre la rivista, dopo un necessario periodo di negoziati, il Patto fu firmato e risulta che esso contiene tutto quello che poteva essere utilmente detto in materia di revisione dei trattati, tenendo presenti le particolari condizioni degli Stati dell'Europa sud-orientale e lo scopo fondamentale del Patto stesso: Il mantenimento della pace.

«Dopo lo spettro del Patto a quattro la Piccola Intesa, osserva la rivista, ha agitato un altro spettro, quello del presunto progetto Mussolini per una restaurazione absburgica».

Dopo aver escluso che il progetto, così come è stato annunciato dalla stampa estera, esista, la rivista conclude: «Può darsi che una federazione economica tra l'Austria e l'Ungheria si rilevi essenziale per la ricostruzione economica dell'Europa centrale e sud-orientale. In ogni modo, una cosa è certa, e cioè che qualsiasi schema che tenda ad eliminare barriere tariffarie nell'Europa danubiana merita la più attenta considerazione e non può, nè deve, essere condannato semplicemente perchè esso urta contro i pregiudizi di qualche Paese. Bloccare la via a rimedi tempestivi e non pericolosi significa subire più tardi l'applicazione di rimedi più pericolosi e più drastici. Sarebbe interessante scoprire se le note obiezioni della Piccola Intesa contro una restaurazione absburgica sarebbero trovate giuste da un gruppo di osservatori imparziali. La Piccola Intesa fu creata per impedire una restaurazione, ma nei 12 anni che sono passati è stato necessario rivedere molte opinioni ed è più che probabile che le ansie e i timori del 1920-21 si rivelino nel 1933 privi di serio fondamento».

Dollfuss a Innsbruck

Imponente manifestazione patriottica

INNSBRUCK, 29

E' stata tenuta questa mattina una entusiastica manifestazione patriottica alla quale hanno partecipato circa trenta mila tirolesi convenuti dalle montagne e dalle valli nei loro pittoreschi costumi, armati di fucili secondo il loro privilegio, accompagnati dalle loro musiche e bandiere. L'adunata, che per imponenza ha superato tutte le precedenti, è stata la dimostrazione di solidarietà per l'opera del Cancelliere Dollfuss. Alla manifestazione ha assistito, con l'intervento di parecchi membri del Governo. Hanno parlato il Sindaco di Innsbruck, il capitano Stumpf e il dott. Steidle. Per ultimo il Cancelliere Dollfuss ha pronunciato un vibrante discorso, che è stato accolto da vivissimi applausi. All'adunata sono intervenute le Heimwehren tirolesi, reparti della polizia ausiliaria, una compagnia di «Kaiserschützen» e numerosissime associazioni cattoliche che hanno dato alla capitale tirolese una grande animazione per tutta la giornata.

Provvedimenti draconiani nella democratica Cecoslovacchia

PRAGA, 29

Il Parlamento è attivamente occupato nella discussione di varie leggi repressive. Il Senato ha approvato la legge cosiddetta di «difesa della democrazia», che contempla gravi inasprimenti della libertà di stampa e l'aggravamento delle disposizioni della legge sulla difesa dello Stato e un progetto di nuove misure straordinarie. I socialdemocratici hanno scatenato contro gli oratori di opposizione tumulti che hanno degenerato in vie di fatto.

Oggi il Governo ha presentato al Parlamento l'annunciata legge di inasprimento dei regolamenti di servizio degli impiegati. La legge contiene misure elastiche che vanno dal licenziamento alla perdita della pensione e dei diritti assistenziali. Fra le imputazioni è l'appartenenza a società di qualsiasi genere, svolgenti apertamente o segretamente attività contro l'indipendenza e l'integrità della forma democratica repubblicana dello Stato. Uno speciale articolo sopprime il sussidio alla moglie ed ai figli dell'impiegato il quale tolleri che un membro della famiglia seco convivente, svolga un'attività punibile. La competenza del procedimento disciplinare è affidata a un giudizio distrettuale disciplinare per la difesa della Repubblica. Un altro articolo prevede il trasferimento di giudici a titolo di punizione. La durata del provvedimento verrà stabilita con ordinanza governativa. Il tedesco democratico *Bohemia* chiama la legge una «spada di Damocle» sugli impiegati, rilevando la completa mancanza di legalità nella procedura della punizione del padre per il figlio. Aggiunge che per l'elastica imputabilità nessun impiegato potrà ritenersi sicuro. La prossima discussione si prevede burrascosa per l'opposizione delle minoranze nazionali i cui impiegati vengono privati di ogni appoggio legale riguardo alla permanenza negli uffici. Il malumore si diffonde anche in alcuni circoli politici governativi.

Il Parlamento di Malta

per la difesa della lingua italiana

MALTA, 29

In una seduta durata dodici ore la assemblea legislativa ha discusso il bilancio dell'Istruzione pubblica, presentato dal Ministro Mizzi. Il Capo del Ministero ha annunciato che il Governatore ha ricevuto da Londra istruzioni di non permettere l'approvazione, da parte del Parlamento maltese, del voto inserito in detto bilancio per l'insegnamento dell'italiano fuori delle scuole elementari e che, conseguentemente, il Governo inglese proibisce ora ai maltesi non solo qualsiasi insegnamento obbligatorio facoltativo nelle scuole elementari, ma estende la proibizione anche fuori tali scuole, ad allievi delle medesime, e proibisce pure agli insegnanti elementari di insegnare l'italiano entro e fuori di dette scuole. E' inoltre proibito dal Governo britannico l'uso degli edifici scolastici per qualsiasi insegnamento dell'italiano.

Enrico Mizzi, Ministro dell'Istruzione, attaccando gli ordini di Londra, applauditissimo dalla grande maggioranza parlamentare, ha detto che nemmeno l'antico Governo austriaco osò mai proibire l'insegnamento dell'italiano a Trieste e a Trento, e che il presente Governo britannico dimostra di essere non meno miope del passato Governo austriaco, fomentando un grande malcontento del popolo maltese e pregiudicando seriamente la tradizionale amicizia anglo-italiana. L'italianità di Malta è una verità assiomatica ed i maltesi, già fieri di sentirsi e di protestarsi italiani quando l'Italia era la espressione geografica di Metternich, lo sono più che mai oggi che l'Italia di Vittorio Veneto detta al mondo intero, con la tradizionale sapienza romana, le direttive della pace e del progresso. Ha concluso dicendo che il moto del popolo maltese deve essere: «Resistere, resistere, resistere», e che niente è più certo del finale trionfo della santa causa maltese.

Il prof. Mallia, pronunziando un lungo e applauditissimo discorso, ha proposto ed ha svolto la seguente risoluzione:

«L'Assemblea legislativa, udite le dichiarazioni fatte dal Governo intorno all'atteggiamento dell'autorità imperiale nella questione linguistica, approva pienamente la condotta del Ministero nazionale per la difesa della lingua italiana e dei diritti costituzionali del popolo maltese; lo sprona a proseguire in tale politica con tutta la forza derivante dalla giustizia della sua causa e dal plebiscito popolare, che lo sorregge, rinnova le proteste contro le lettere patenti promulgate il 2 maggio del 1932, e contro le ulteriori disposizioni imperiali ostili all'insegnamento della lingua italiana, conferma piena e incondizionata fiducia nel Ministero nazionale e delibera che la presente risoluzione sia sottoposta al Senato per l'approvazione e trasmessa al Segretario di Stato per le colonie».

Hanno seguito altri numerosi discorsi in difesa dell'italianità di Malta. Per l'opposizione hanno parlato tre deputati, sostenendo la politica antinazionale; uno di essi ha tentato di fare delle basse insinuazioni contro il Regime fascista, ma gli ha risposto applaudito un laburista, appartenente alla stessa opposizione, dicendogli che è impossibile negare i passi meravigliosi e giganteschi fatti dall'Italia.

Messa ai voti, la risoluzione Mallia è stata approvata dalla maggioranza nazionalista, comprendente i due terzi della Camera.

Il Giro ciclistico di Francia

Il belga Schepers primo a Metz

La classifica generale immutata

METZ, 29

La terza tappa Charleville-Metz (159 km.) col suo breve percorso piano e privo di pavés faceva supporre che la gara si sarebbe risolta in volata e che avrebbe uno svolgimento senza sussulti. Invece, ha avuto uno sviluppo movimentatissimo dal principio alla fine principalmente per merito degli isolati, che non hanno dato tregua, battagliando con gli assi. In vero, quest'anno la categoria minore è composta di uomini eccezionali, i quali non temono le distanze della fama dei componenti le rappresentative nazionali.

Nella tappa è stato confermato che i belgi si sono presentati al «Tour» in grande forma e sono ben decisi ad affermarsi sulle squadre avversarie.

A meno di due minuti di distacco è giunto un secondo plotone, nel quale figurano tutti i «leaders» della tappa precedente, di guisa che, se Schepers e Ronsse hanno guadagnato terreno nella classifica, non hanno potuto però superare i primi cinque; così Guerra mantiene la sua posizione, come Archambaud mantiene la «maglia gialla».

Anche oggi Guerra ha ben combattuto e si è difeso strenuamente, dimostrando di essere in magnifiche condizioni. Pure Camusso è apparso molto migliorato dalla prima tappa. Egli sente l'approssimarsi delle tappe montane, dove vuole confermare le sue qualità di arrampicatore. Degli altri italiani, si sono pure distinti Battesini e Martano, giunti con Guerra, ed anche Piemontesi e Di Paco, che sembra possa tra breve rimettersi a pieno della crisi che lo ha colpito nelle prime tappe.

In complesso, nella terza tappa gli italiani sono apparsi assai più efficenti e ciò infonde fiducia che essi sapranno ben difendersi e attaccare nelle tappe future.

Alla partenza da Charleville, il passo è subito veloce. Appena fuori dalla città, l'isolato francese Bernard scatta e guadagna qualche po' di terreno. A Bligny il suo vantaggio si accentua, anche perchè il plotone sonnecchia e non si preoccupa eccessivamente della fuga.

Dopo 67 km., Bernard ha portato il suo vantaggio a sette minuti e ciò comincia a preoccupare. Grandi si lancia all'inseguimento e lascia i compagni di gruppo. La mossa dell'italiano è notata da Speichers, che a sua volta fugge e va a raggiungere Grandi.

La duplice azione, mentre spira il forte vento delle Ardenne fa sì che il gruppo si metta in movimento e acceleri l'andatura riuscendo in poche sgroppate a raggiungere i due fuggitivi.

A Longny, Bernard intanto è sempre in notevole vantaggio. Mentre si comincia a dare la caccia all'isolato fuggente, Pélissier fa una rovinosa caduta e si ferisce gravemente ad una spalla. Quando può riprendere è in sensibile ritardo dietro il grosso del gruppo che è ormai lanciato. Si procede ora velocissimi, e il vantaggio di Bernard è ben presto ridotto soltanto a quattro minuti. Si comprende che il fuggitivo non potrà resistere molto a lungo, e infatti, è ripreso e ingoiato.

Si forma un plotone folto e subentra una certa calma, che è tuttavia di breve durata, perchè il marsigliese Rinaldi e Buse, a 50 km. dall'arrivo, inscenano un'altra fuga e guadagnano 500 metri sul gruppo. Ma subito Piemontesi, Camusso, Lemaire e Hardiquest si lanciano sulle orme dei fuggitivi. La battaglia si fa addirittura violenta. Gruppi e gruppetti si inseguono, si ricongiungono e si lasciano, mentre le numerose automobili del seguito ostacolano o favoriscono i concorrenti in lotta. E' la «bagarre» più completa.

In questo caos un plotoncino di sei uomini si trova riunito nell'ultimo chilometro che precede l'arrivo.

E' fra i sei concorrenti che si svolge la volata finale, che si conclude con la vittoria del belga Schepers davanti al connazionale Ronsse, al tedesco Buse, al francese Rinaldi (primo degli isolati), a Camusso e a Hardiquet.

A poco più di due minuti sopraggiunge un secondo gruppo, del quale fanno parte Rebry, Lemaire, Guerra, Aerts, Archambaud e Lapebie, che in volata ha la meglio su tutti. Carlo Pélissier si è ritirato.

1) Schepers (Belgio) che compie i 159 km. di percorso della tappa Charleville-Metz in ore 4.37'24'', alla media oraria di km. 34,390 (il tempo, agli effetti della classifica è di ore 4.35'24''); 2) Ronsse (Belgio) ad una ruota (il suo tempo, agli effetti della classifica è di ore 4.36'.24''); Buse (Germania); 4) Rinaldi (Francia); 5) Camuso (Italia); 6) Hardiquest tutti in ore 4.37'24''; 7) Lapebie in ore 4.39'8''; 8) Cornez; 9) Bulla; 10) Aerts. Segue un altro gruppo numeroso, del quale fanno parte anche Archambaud, Guerra e Lemaire.

Ecco la classifica generale: 1) Archambaud in ore 17.59'17''; 2) Aerts in ore 18.3'17''; 3) Lemaire in ore 18, 4'17''; 4) Rebry, in ore 18,4'17''; 5) Guerra, in ore 18,5'9''.

Il massimo titolo pugilistico conquistato dall'Italia

Carnera campione del mondo

Sharkey abbattuto per k. o. alla sesta ripresa

STADIO LONG ISLAND, 30

Primo Carnera ha vinto per k. o. alla sesta ripresa conquistando così all'Italia il campionato mondiale. (United Press).

Il vincitore

La grande contesa

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 30

Carnera e Sharkey stanno per salire sul ring dove liquideranno una questione di supremazia e di titoli, di prestigi e di interessi. Siamo alla grande giornata tanto attesa, non soltanto nei circoli sportivi, chè l'incontro di questa sera interessa ormai tutto il mondo. Il centro del tifo è naturalmente qui, dove sono giunti i due antagonisti a rianimare le discussioni e a determinare la febbre dei partigiani dei due campi.

Mentre Sharkey ha lasciato ieri Orangeburg e si è fatto vedere a passeggio per New York nelle vie specialmente frequentate dai pugilatori, Carnera ha lasciato solo stasera Ponton Lakes.

Negli ultimi giorni la schiera di coloro che vedevano nel friulano il prossimo campione del mondo, è andata aumentando. Anche i giornali si sono a lungo occupati di lui, istituendo confronti tra il Carnera di una volta e quello che sarà oggi sul ring, sottolineando l'evoluzione compiuta, da grezzo gigante a lottatore sicuro di sè. Anche il suo stile è migliorato. Egli non rugge e non si abbandona a quelle manifestazioni esteriori cui una volta pare fosse solito ricorrere.

Il peso e la tattica dell'Italiano

Prima dell'incontro è interessante ricordare che uno dei problemi maggiori della preparazione di Carnera è stato rappresentato dal suo peso, che bisognava controllare ad ogni costo per mantenerlo ad un limite tale da permettergli la massima libertà di movimenti, evitando tuttavia che egli si indebolisse a causa di un insufficiente nutrimento. Mentre gli altri pugilatori perdono soltanto un paio di chili dopo l'allenamento, Carnera è capace di perderne otto dopo sei tempi. Ciò obbligò gli allenatori a creare per lui una dieta e un sistema di esercizi che salvassero tanto la sua forza quanto il suo peso. Per cinque settimane Carnera non ebbe quasi mai giorno di riposo, perchè un sol giorno d'ozio rappresenta un aumento del suo peso di qualche chilo. Il mezzo migliore per contenere in limiti equi la mole di Carnera è di farlo marciare ed egli ha marciato per chilometri e chilometri, compiendo tra mattina e sera qualche cosa come 14 miglia.

Ieri prima di andare a letto, Carnera pesava circa 117 chilogrammi, che oggi nel pomeriggio salirono a 119 per essere dopo il pranzo e dopo un breve sonno, al momento di salire sul ring per battersi con Sharkey, 120 chilogrammi, ciò che gli permetterà di arrivare al dodicesimo tempo pesando circa 117 chilogarmmi, che dovrebbero assicurargli bastante resistenza e velocità per continuare.

Non è possibile prevedere la tattica che adopreranno i due avversari. Con ogni probabilità Carnera si difenderà nei primi sei tempi, temporeggiando e lasciando l'iniziativa all'avversario per fiaccarlo e mantenere la sua riserva di energia per i tempi successivi. Sharkey sembra deciso invece a terminare l'incontro al più presto possibile sfruttando la sua tecnica perfetta e la sua velocità.

Nonostante il tempo fosse minaccioso, anzi burrascoso, così da rendere tutto altro che impossibile qualche acquazzone, la vendita dei biglietti, che fino ad oggi era proceduta un po' a rilento, tanto da suscitare preoccupazioni se non apprensioni negli organizzatori, ha avuto a cominciare da stamane un rinnovato impulso, a causa anche della grande quantità di appassionati di pugilato e di tifosi dei due campioni che sono piovuti a frotte e in comitive a New York.

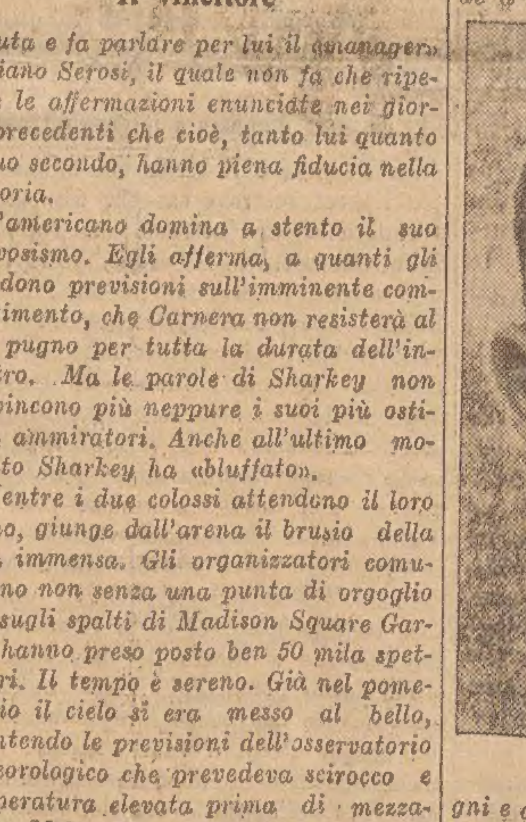
50.000 spettatori

Carnera è nel suo camerino calmo e sorridente. La tranquillità e la sicurezza nella vittoria traspaiono evidenti dal volto dell'Italiano. Vien da pensare che Carnera non abbia in nessun momento dubitato della sua affermazione. Numerosi giornalisti vorrebbero sentire dalla sua viva voce il pronostico della grande competizione che sta per incominciare, ma Carnera, senza mancare di cortesia rifiuta e fa parlare per lui il «manager» italiano Serosi, il quale non fa che ripetere le affermazioni enunciate nei giorni precedenti che cioè, tanto lui quanto il suo secondo, hanno piena fiducia nella vittoria.

L'americano domina a stento il suo nervosismo. Egli afferma, a quanti gli chiedono previsioni sull'imminente combattimento, che Carnera non resisterà al suo pugno per tutta la durata dell'incontro. Ma le parole di Sharkey non convincono più neppure i suoi più ostinati ammiratori. Anche all'ultimo momento Sharkey ha «bluffato».

Mentre i due colossi attendono il loro turno, giunge dall'arena il brusio della folla immensa. Gli organizzatori comunicano non senza una punta di orgoglio che sugli spalti di Madison Square Garden hanno preso posto ben 50 mila spettatori. Il tempo è sereno. Già nel pomeriggio il cielo si era messo al bello, smentendo le previsioni dell'osservatorio meteorologico che prevedeva scirocco e temperatura elevata prima di mezzanotte. Molti rilevano che le stesse condizioni atmosferiche si ebbero la sera dell'incontro Schmeling-Baer.

Intanto si svolgono degli incontri di contorno che passano quasi inosservati. Nel primo di questi incontri durato cinque riprese, il peso massimo italiano Innocente Baiguerra batte l'americano Chester Matan ai punti. Nel secondo, di eguale numero di riprese il peso massimo tedesco Hans Birkie e l'americano Frank Edgreen fanno match nullo.



Il vinto

Irruente inizio di Sharkey

Si inizia la prima ripresa. Sharkey apre l'incontro attaccando vivacemente. Carnera sembra sorpreso dall'irruenza iniziale dell'americano e si salva in corpo a corpo. I due avversari rivengono in «clinch» per tre volte, durante i quali Sharkey riesce a toccare il mento di Carnera con deboli tiri di sinistro, che l'Italiano riesce quasi sempre a deviare o a attutire sui guanti. La violenza iniziale di Sharkey tende subito a diminuire. Carnera trova la maniera di replicare ai tentativi dell'americano con poderosi sinistri al corpo che dimostrano evidentemente la maggiore efficacia dei suoi colpi. Sharkey è costretto a ritirarsi alle corde per due volte e a sua volta evita il combattimento a distanza e si rifugia sul petto dell'avversario. La prima ripresa si chiude con leggero ma indiscusso vantaggio per Carnera. I favori del pubblico si orientano verso l'italiano.

Dopo il breve riposo gli avversari si ritrovano in mezzo al ring. Eccoci alla seconda ripresa. Sharkey parte con veemenza anche maggiore che nella prima ripresa, svolgendo un'azione sbalorditiva di potenza e velocità. Egli riesce a martellare poderosamente il corpo di Carnera, che non può far di meglio che mettersi sulla difensiva e indietreggiare. Improvvisamente l'americano cambia tattica e mira alla faccia dell'Italiano, che viene raggiunta da impressionanti crochets. La maggior parte dei colpi arriva al segno. Il pubblico, in maggior parte composto di americani, è come elettrizzato dall'azione del beniamino incitando Sharkey, che sembra esaltato dalla sua superiorità. La seconda ripresa termina con netto vantaggio di Sharkey. Al suono del gong, la folla improvvisa una manifestazione di solidarietà all'indirizzo dell'americano.

Eccoci alla terza ripresa, nella quale Carnera riprende l'iniziativa, ma la sua offensiva non assume forma violenta. Egli si limita a sferrare dei sinistri precisi, ma non eccessivamente violenti, che colpiscono l'americano alla faccia e alla testa. Sarkey incassa senza batter ciglio e risponde con colpi d'incontro. Carnera è anche raggiunto da rapidi diretti e si rifugia alle corde e a sua volta replica. L'azione dell'italiano sembra rispondere ad un piano tattico. Sharkey intensifica i diretti allo stomaco e al viso, qualcuno dei quali arriva a segno, ma Carnera incassa sorridendo. E' evidente che egli vuol misurare le possibilità dell'avversario prima di dar fondo alle sue risorse. Non si può affermare tuttavia che la terza ripresa abbia assicurato un vantaggio a Carnera.

Carnera all'offensiva

La quarta ripresa non risolve ancora il problema della superiorità. Sharkey cambia in parte la sua tattica. Egli tende a conferire più potenza ai suoi pugni e a smettere il gioco tecnico, ma poco efficace fin qui condotto. Riconosce con questo di aver sbagliato tattica. Eccolo ora scegliere e preferire il gioco a distanza che, come vedremo, poi deciderà della sua fine. Egli cerca di arrivare alla faccia di Carnera con violenti diretti, che non sempre però colpiscono il bersaglio e anche quando arrivano al segno, non raggiungono l'efficacia desiderata, per l'ottimo gioco di neutralizzazione dell'Italiano, il quale mette in evidenza in questa maniera certi pregi stilistici che gli americani ancora non avevano valutato appieno. A metà della quarta ripresa il friulano passa di slancio alla controffensiva.

Alcuni rapidi doppietti scuotono l'americano, che si copre la faccia martellata con i guantoni. Alcuni dei pugni sferrati dall'italiano hanno una potenza che avrebbe abbattuto qualunque avversario. Sharkey si rivela in questo momento ottimo incassatore.

Infine, raggiunto da un formidabil sinistro vacilla, ma riesce a salvarsi in clinch e riesce in questa maniera ad arrivare alla fine della quarta ripresa senza danni rilevanti. Il risultato di questo round, per l'iniziale offensiva dell'americano e per il contrattacco di Carnera, si chiude in parità.

La vittoria è nell'aria

La quinta ripresa vedrà Carnera veramente lanciato a fondo nella sua grande avventura. Sin dal suono del gong l'Italiano si butta all'attacco con una aggressività che subito sconcerta e disorienta l'avversario. L'italiano scalia incessantemente i suoi formidabili sinistri alla testa e alla faccia. Carnera è una furia scatenata. Sharkey tenta debolmente di replicare, ma è ben presto costretto a ritornare in posizione difensiva. Anche così egli non riesce a parare tutti i colpi. Carnera, oltre che far sfoggio di inaudita potenza, gioca di abilità e di tecnica in maniera sorprendente. Sharkey vacilla, si salva in un «clinch», viene ristabilita la distanza, Carnera si lancia nuovamente sull'avversario e lo tempesta di mazzate al corpo e alla testa. Il suono del gong salva Sharkey da un'altra formidabile scarica di sinistri. Il vantaggio dell'italiano in questa ripresa è nettissimo.

Il combattimento non lascia più dubbi circa il suo esito. Il pubblico ha ben compreso quale dei due pugilatori è destinato alla vittoria. I numerosissimi italiani accorsi da tutte le città degli Stati Uniti esultano per la vittoria che è già nell'aria.

L'uppercut decisivo

Sesta ripresa: Carnera apre l'attacco con agilità e aggressività felina che sorprendono tutti. L'Italiano costringe Sharkey, sotto una gragnuola di crochet e di sinistri, alle corde. Sharkey si abbatte su un ginocchio e appare stanco. Si ha netta la sensazione che Sharkey non potrà resistere a lungo. Sharkey si rialza e tenta di colpire alla faccia. Carnera si scaglia come una tigre e sferra un formidabile uppercut destro alla testa dell'avversario. Questi traballa e cade con la faccia in su. L'arbitro corre accanto e comincia a contare. Al conto di nove però Sharkey non si rialza. L'arbitro allora alza il braccio di Carnera in alto e lo dichiara vittorioso per k. o. proclamandolo campione mondiale assoluto dei pesi massimi.

Il campionato va così per la prima volta all'Italia. La folla accoglie la vittoria dell'italiano con evviva formidabili, mentre parecchie migliaia di italiani, in preda a gioia frenetica, improvvisano al colosso friulano una grandiosa ovazione, gridando: Viva l'Italia.

Fra i presenti si trovavano Tunney e Loughran e numerose personalità della colonia italiana con alla testa il console Arturo Donovan; giudici Charles Lynch e Jim Buckley.

La sesta ripresa è durata 2' 27''. Sharkey è stato sollevato e portato di peso nel suo angolo e sono occorsi parecchi minuti prima che riprendesse i sensi e fosse in grado di scendere dalla pedana. Al momento in cui il giudice ha alzato il braccio di Carnera per proclamarlo vincitore, la faccia del friulano sanguinava leggermente. Ritiratosi nel suo angolo Carnera si è lavato sommariamente ed è disceso dalla pedana fresco e sorridente.

Ai giornalisti che lo interrogavano, ha detto semplicemente: «Sono contento, ma soprattutto per il mio Paese».

Così Carnera è il nuovo campione assoluto del mondo. Con questa vittoria egli assegna all'Italia e all'Europa un primato ambitissimo. Solo pochi mesi or sono il campionato mondiale dei pesi massimi era stato tolto dagli americani a un campione europeo, al tedesco Max Shmeling.

La superba carriera del campione

Nell'incontro del 12 ottobre 1931 si disse che Sharkey, più tecnico ed esperto dell'italiano, aveva nettamente dominato l'avversario. Ma fu anche messo in rilievo il fatto che non soltanto l'americano non era riuscito a porre k. o. il gigante, ma che questi, alla quarta ripresa, dopo aver guardato assai da vicino le tavole del ring, per alcuni secondi, si rimetteva dallo stordimento e dimostrando incredibili doti di ricupero aveva finito il match molto onorevolmente.

Il confronto del 1931 va considerato il caposaldo della carriera pugilistica di Carnera, che con i suoi 79 combattimenti disputati, soltanto 6 volte è stato sconfitto ai punti e mai ha conosciuta l'amarezza del k. o.

Dalla disputa del 1931 ad oggi, nello spazio di questi venti mesi, mentre l'ex marinaio Sharkey riusciva a battere, sia pure di misura ed in modo discutibile il tedesco Schmeling e a riconquistare il massimo titolo, Carnera saliva ancora 27 volte sul ring, battendo Lewinsky, Campolo, P. Charles, Cook, Corkindale, Griselle ed altri pugilatori non del tutto trascurabili, fino allo sventurato Ernie Schaaf.

Egli, quindi, attraverso altri 27 confronti, se nulla di notevole aggiungeva alla fama conquistata, migliorava però, sensibilmente la sua tecnica di pugilatore ed acquistava una più grande esperienza di combattimento.

Di questo miglioramento tengono conto i competenti americani e gli scommettitori che, nel dare nettamente favorito l'italiano, non possono solo essersi basati sulle affermazioni e della sicurezza del manager Sarcoi perchè altrimenti si dovrebbe prendere per oro colato anche la dichiarazione di Sharkey: «Per due anni nessuno mi strapperà il campionato del mondo. Batterò sicuramente Carnera sebbene riconosca gli enormi progressi da lui compiuti negli ultimi anni nella tecnica del combattimento».

I problemi delle aziende industriali discussi alla presenza di S. E. Biagi

ROMA, 29

Presso la Confederazione generale fascista dell'industria ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione nazionale fascista dirigenti aziende industriali presenti il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Biagi, senatori, deputati, Viceprefetto e varie personalità.

Il reggente la sezione dell'Urbe dell'associazione ha rivolto ai convenuti il saluto di Roma. Quindi il presidente dell'associazione, comm. Locascio, ha rivolto un saluto al rappresentante del Governo e agli altri intervenuti. Ha illustrato il compito e la responsabilità dei dirigenti di aziende e ha trattato poi i rapporti fra i dirigenti e datori di lavoro, problema autorevolmente esaminato recentemente dal comitato corporativo centrale che, fissando varie opportune direttive, ha anche confermato la sostanziale bontà della situazione sindacale dei dirigenti così come essa è stata deliberata dalla legislazione fascista nella legge fondamentale dell'ordinamento corporativo.

Ha parlato quindi il presidente della Confederazione dell'industria, on. Benni, compiacendosi per l'opera svolta dall'associazione e rilevando che soltanto in Italia e sotto il Regime fascista per volontà del Duce sia riconosciuta la qualità del dirigente di azienda, che rappresenta la base per lo sviluppo dell'industria italiana.

Ha preso poi la parola l'on. Biagi dichiarandosi lieto di partecipare alla riunione e compiacendosi col presidente dell'associazione per la relazione fatta. Egli ha ricordato le direttive di ordine generale che il Comitato corporativo centrale ha fissato nella seduta dell'11 maggio e ha illustrato la funzione del dirigente, collegamento fra datore di lavoro e lavoratore.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi e il discorso del Sottosegretario di Stato si è chiuso tra calorosissime acclamazioni al Duce.

COMUNICATI

VENDESI HOTEL RIVIERA, PARENZO. 60 stanze, tutto confort, posizione incantevole. **Prezzo eccezionale convenienza.** Rivolgersi Municipio.

Brillanti, oro, argento, dentiere, coro... compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte Pietà. - OREFICERIA STERMI... Via Mazzini N. 43 - Telefono 6452

ODONTOIATRA JURCE...
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31
RICEVE: 10-13, 15-19

L'IRRITAZIONE GASTRICA
deve spesso la sua origine ad un eccesso d'acidità stomacale. Siccome i casi gravi necessitano un regime speciale e diversi mesi di cura rigorosa, sarebbe molto prudente che fin dai primi dolori niente venisse trascurato per far cessare le vostre sofferenze. I bruciori, i crampi di stomaco ed il vomito sono spesso degli indizi che non lasciano alcun dubbio, e potete allora esser certi d'ottenere un rimarchevole sollievo col prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. Questo antiacido, tanto conosciuto, neutralizza l'acidità ed evita così qualsiasi infiammazione delle mucose gastriche. La Magnesia Bisurata, che è sovente ordinata dai medici, si trova in vendita, tanto in polvere che sotto forma di tavolette, in tutte le farmacie, al prezzo di lire 5.50 od in grandi flaconi economici a lire 9.00 (Sconto 5%).

BAGNI DI RONCEGNO
OTTIMA CURA RICOSTITUENTE
soggiorno delizioso nelle Alpi Trentine
PALACE GRAND HOTEL
pensione da L. 38.—

Albergo Sott... rona
FORNI AVOLTRI (Carnia) m. 900 s. m.
con dipendenze, veranda, giardino, bagno, 50 letti. Pensione da L. 16 a 20 (tasse e servizio comprese). Sconto 5% ai soci del C. I. e per lunghi soggiorni. Centro di escursioni e passeggiate splendide.

La Vera
Cicoria Santoss
non teme confronti per bontà e purezza

Ragazzi di Mussolini orgoglio e certezza della Patria fascista

Le salde Legioni dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste

sfilano acclamando al DUCE davanti a S. E. Renato Ricci

L'imponente adunata giovanile

Diecimila piccoli militi del Duce hanno lanciato ieri mattina il loro più fervido entusiastico saluto a Renato Ricci. Giovane tra i giovani egli ha trovato nella nostra città la forza, la gagliardia, la bellezza della generazione della Marcia su Roma e su quei visi sani e fieri sorridenti ha riconosciuto i segni della nobiltà di Trieste eroica e volontaristica.

Una colonna di ardita giovinezza

Diecimila fanciulli, forse di più, diecimila bocche che gridano il fatidico nome del Duce, occhi che luccicano di commozione, mani che si saltano e si agitano: visione meravigliosa tutta illuminata dalla luce della fede che in quei cuori adolescenti non è minore nè meno fiammante di quella degli adulti, ma forse è ancora più bella.

Via Rossetti — dal muraglione della Ginnastica alle Caserme della Sassari — raccoglie la parte migliore della fanciullezza di Trieste e della Provincia. E' una colonna senza interruzione di camicie nere e di camiciette bianche, e un susseguirsi di fez, di cappelli alpini, di berretti neri, di testine bionde, castane, nere, è un avvicendarsi di maschi e di fanciulle, tutti uniti dal fervore dell'era, fusi dall'entusiasmo in un solo imponente blocco di ardita giovinezza.

Appena sceso dal treno, S. E Ricci, che è giunto a Trieste accompagnato dai capimanipolo cav. Emilio Grassi, suo ufficiale d'ordinanza, conte de Fuegoni e Cabianca, nonchè da un gruppo di ufficiali dell'Accademia di educazione fisica, si dirige subito verso la via Rossetti. All'angolo tra questa e la via Ginnastica egli scende dall'automobile e assieme a S. E. Tiengo, al comm. Carlo Perusino e al dott. Puerari inizia la rivista.

La pioggia minaccia di rovinare anche questa manifestazione. Ma non conta. La mancanza del sole può aver tolto ai colori la loro parte di allegria, non l'entusiasmo ai giovani e la compattezza alla folla che, sul marciapiede di destra, di fronte cioè a quello dove sono schierate le forze dell'O. N. Balilla, assiste alla manifestazione e spesse volte rompe in acclamazioni a S. E. Ricci.

Via Rossetti è tutta uno sfarfallio di bandiere e di verde. Un po' di sole porterebbe all'adunata, non la vivezza che non manca, ma il fresco motivo dei colori, ed avrebbe sicuramente permesso la partecipazione di qualche altro migliaio di ragazzi.

La rassegna delle forze

Il Gerarca passa sulla fronte del[…]ento. Ogni suo passo è un […]lza dalle file e si ripete […]uppo. Il primo saluto […]ardisti del reparto […] occhi di chi […]assano […]re; neppure l'entusiasmo e la vivacità delle grida inneggianti sono attenuati chè anzi più acuti che mai salgono gli alalà e gli «A noi!» lanciati dalle bocche femminili.

Durante il passaggio di S. E. Ricci anche la folla che sta di fronte allo schieramento lo saluta festosamente. Fra la massa, il Sottosegretario riconosce suoi amici triestini. Sosta qualche attimo di quando in quando a salutare qualcuno. Ma le interruzioni della sua marcia sono brevissime, egli è tutto, oggi, per i suoi ragazzi.

Diecimila fanciulli! Il numero così annunciato non dà certo l'impressione della vastità del complesso. Ma a percorrere lo schieramento, ben si vede la enorme massa e il suo impeccabile inquadramento. Non soltanto guardando le schiere però si vede la graziosa bellezza del complesso, ma anche guardando i visi sorridenti delle cento e cento mamme che si affolano ai margini della via, e quelli della massa dei cittadini che occupano tutte le finestre e tutti gli angoli disponibili.

Cinque colpi di cannone, sparati dai baldi marinaretti della Legione marinara — la simpatica Legione azzurra — annunciano la fine della rivista e l'arrivo di S. E. Ricci sul palco dove sono ad attenderlo le autorità.

Il Gerarca e le autorità

Al suo arrivo davanti al palco, pavesato di azzurro, eretto sul lato sinistro del viale dell'Ippodromo, S. E. Ricci, che è accompagnato da S. E. il Prefetto comm. Tiengo, dal Segretario federale comm. Perusino, dal Viceprefetto comm. Vendittelli, dal cav. uff. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., e dal console Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni della Milizia, dal vicequestore comm. Maldura, dal console Viti e da quanti si sono recati ad incontrarlo alla stazione, è ricevuto da S. E. il Generale Pietro Ago, comandante il Corpo d'Armata, dal Podestà sen. Pitacco, da S. E. Preda, dal generale Aymonino, comandante la Divisione militare, dal vicepodestà comm. Gabetti, dal Regio Provveditore agli Studi comm. Paroli, dal cav. Italo de Franceschi, segretario politico del G.U.F., dal cav. uff. Giro, direttore dell'O. N. Dopolavoro, e dalla signora Torelli, delegata provinciale delle Piccole e Giovani Italiane.

Sono inoltre presenti la signora Bergamas per le famiglie dei Caduti in guerra, la signora Ivancich per le famiglie dei Caduti fascisti, il console Nicchiarelli, il col. De Romanis, il col. Castrati, il prof. Cabianca dell'Accademia di educazione fisica di Roma, il cav. Preparata, presidente dell'O. N. B. di Gorizia, il cav. Iacuzzi, presidente dell'O. N. B. di Bari, il prof. Sacchetto, presidente dell'O. N. B. di Padova, il prof. Melon, presidente dell'O. N. B. di Pola, il comm. Fano, il comm. Cobolli-Gigli, l'ispettrice capo signorina […]scia, il direttore didattico centrale […] Garzolini, il seniore Pallotta, ca[…] S. M. del XII Gruppo Legioni, […]r Vasari dell'O. N. B., tutti i […] delle varie scuole e istituti […]residenti dei Comitati rionali […]B. e molti altri.

[…] acclamando i 10.000

[…]ite le autorità sul palco, […]ta tamburini annuncia […]nde sfilata che durerà […]. Un raggio di sole […] il bel tempo. Com[…] del passo sfila il […]endo l'aria di rul[…] l'avanzarsi delle […]aro fino a que[…]argo della sua […] davanti a S. […] gagliardetti […] rionali ecc. […] dai colori […] smaglian[…]ascio Lit[…] […]ungendo […]no co[…] voci […]

degli ufficiali. Sfilano gli specialisti con le zappette e gli arnesi delle specialità, passano alzando gli sci gli Avanguardisti e via via si seguono coorti e coorti in un verdeggiar senza fine di teste e di braccia.

Quasi a mostrare di non essere inferiori ai camerati in calzoncini, sfilano quindi impeccabilmente gruppi di Piccole Italiane e dietro a loro ancora e ancora Camicie Nere. Fieri, sicuri, soldatescamente passano i moschettieri con le armi a spalla e poi è ancora un avvicendarsi pittoresco e bellissimo di divise maschili e femminili, di musiche e di bandiere.

Le vibranti note di «Giovinezza» annunciano l'avanzarsi della 298.a Legione marinara «Enrico Toti». Un caldo applauso si leva dalla folla, che saluta la bella Legione, vanto dell'Opera Balilla di Trieste.

L'elogio alla Marinara

Procedono prima i reparti Balilla suddivisi nelle varie specialità: pontieri, segnalatori, pronto soccorso, zappatori, ecc., e quindi i magnifici Avanguardisti del mare.

S. E. Ricci osserva con vivo compiacimento lo sfilamento della Legione marinara. I marinaretti del reparto di sbarco sfilano col cannone, con il carro munizioni e con un manipolo da sbarco.

Per parecchi minuti la strada è tutta occupata dall'ondeggiare azzurro delle divise. S. E. Ricci fa cenni di soddisfazione vedendo passare la superba formazione.

«E' una Legione marinara — egli dice — tra le più belle che io abbia visto». E l'ambito elogio viene ripetuto al comandante capomanipolo Ettore Petronio.

Ma l'ammirazione non ha sosta. Un'altra Legione avanza e nuovi motivi di commozione si preparano. Ecco gli «esploratori», la centuria «leggera», quella «alpina» e infine, eleganti e applauditi, gli Avanguardisti a cavallo. Gli applausi però non cessano dopo passati i cavalleggeri: è la volta di altri reparti e delle musiche.

L'inno dei Balilla chiude la imponente superba manifestazione che degnamente ha presentato a S. E. Ricci la giovinezza di Trieste.

Per la perfetta riuscita di questa superba imponente manifestazione di forza e di gentilezza, va data ampia lode al presidente del Comitato provinciale O. N. B. cav. uff. dott. Puerari e a tutti i suoi valorosi collaboratori.

La visita alle Mostre dei lavori

Accompagnato da S.E. Tiengo, dal comm. Perusino e dal cav. uff. Puerari S. E. Ricci si reca quindi alla palestra di via della Valle, dove è stata allestita, con molto buon gusto e assai bene, come ha detto lui, la mostra dei lavori. E' una raccolta piena di belle cose e di rivelazioni, della quale si parlerà dettagliatamente nei prossimi giorni. Il Sottosegretario ha osservato come, con il buon volere e l'intelligenza si possano realizzare bellissime cose, anche senza grandi mezzi, ed ha espresso il suo elogio per la Mostra al realizzatore cav. Gatti e ai suoi bravi coadiutori, di cui abbiamo ricordato ieri i nomi.

Il Sottosegretario si è recato quindi alla sede dell'O. N. Balilla, dove ha visitato la sede del Comando dei reparti femminili e, accompagnato dalla signora Torelli, ha visitato la mostra dei lavori esposti in Sala Dante, per la quale il Sottosegretario si è vivamente compiaciuto.

Durante la sua visita agli uffici della presidenza, la notizia della sua presenza si è diffusa in Piazza dove erano raccolti i reparti reduci dalla sfilata. Una nuova vibrante manifestazione ha salutato S. E. Ricci che, sceso in Piazza Unità, si è fermato qualche momento tra la folla dei giovanetti, che lo acclamavano e inneggiavano al Duce.

Il Duca d'Aosta alla Mostra dell'Alpina

Prima di mezzogiorno S. E. Ricci, con il seguito delle autorità, si è recato alla Mostra dell'Alpina al Tergesteo, per attendere S. A. R. il Duca d'Aosta, che, giunto poco dopo, visitò l'esposizione, per la quale ebbe vive parole di elogio, che ha espresso agli organizzatori presenti per gli onori di casa: il presidente avv. Chersi, il comm. Cobolli-Gigli e il prof. Iviani. Ammirata è stata la mostra della valorosa «squadra volante» di Napoleone Cozzi, della quale era presente il cav. Nino Carniel.

L'Augusto Principe dopo la visita ha lasciato il Tergesteo diretto al Castello di Miramare, dopo essere stato ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una dimostrazione da parte della folla che si era subito raccolta in Piazza Verdi. S. E. Ricci e le autorità si sono recati quindi alla Federazione del Partito.

Il Sottosegretario di Stato è stato ospite a colazione a Miramare, alla mensa di S. A. R. il Duca d'Aosta, assieme a S. E. Tiengo, al comm. Perusino e al dott. Puerari. Nel pomeriggio S. E. Ricci ha voluto visitare la motonave «Neptunia», che compiva la crociera lungo le coste istriane. In serata il Presidente dell'O. N. B. si è intrattenuto con i dirigenti triestini dell'Opera e con i comandanti di Legione, esaminando a lungo i problemi e la situazione dell'organizzazione a Trieste.

Il concerto in Piazza Unità
con tutti i complessi dell'O. N. B.

Iersera, in Piazza Unità, s'è svolto un eccezionale concerto bandistico sostenuto dai complessi bandistici dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste. Su un grandioso palco costruito appositamente su un riquadro elevato della piazza avevano preso posto 300 Balilla e Avanguardisti, i quali, sotto la direzione del maestro Toffolo, hanno eseguito un concerto vocale-istrumentale.

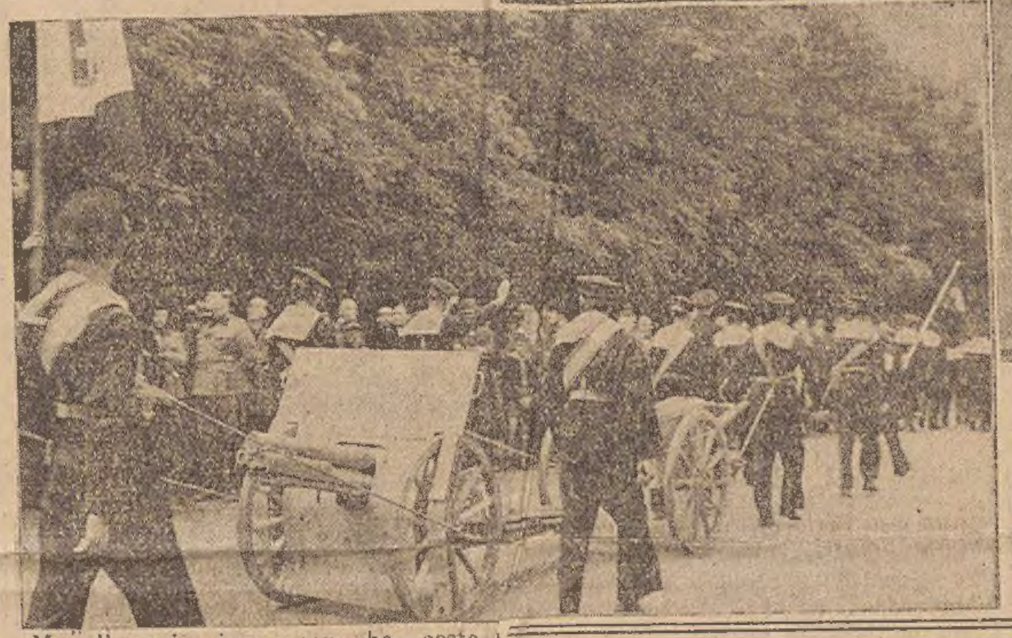
I giovani esecutori sono stati vivamente ammirati dalla folla che gremiva la piazza e sono stati accolti da festosi e prolungati applausi

S. E. Ricci a Gorizia

Stamane S. E. Ricci lascierà la nostra città, diretto a Gorizia, dove visiterà il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, ispezionando i quadri delle attività e delle forze giovanili.

Gino Costantini e Pietro Lucchini
commemorati alla Scuola «De Amicis»

Prima della chiusura della scuola, quasi ad esaltazione del dovere compiuto e a sprone dei futuri, sono stati ricordati alla Scuola «E. De Amicis», dal maestro Giordano Ghezzo, l'eroico Gino Costantini, caduto il 3 luglio del 1916 sul Pasubio, e nella Scuola «Barone Elio Mortpurgo», dal maestro Giuseppe Stocchi, Pietro Lucchini, caduto il 7 luglio 1915 sul Podgora. Le cerimonie si svolsero fra l'intensa commozione dei Balilla delle classi che si fregiano dei nomi dei due gloriosi caduti davanti all'effigie degli Eroi, ornate di lauro e di fiori, alla presenza dei parenti.



Fotoradiottica

Il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile saluta dal palco delle autorità il passaggio dei reparti giovanili. Ecco una visione della sfilata dei cannonieri della Legione Marinara «Enrico Toti». Più sotto l'agile passo di parata dei Balilla Moschettieri

Duecento cacciatori giuliani a Trieste
per ammirare la Mostra di Villa Revoltella

I cacciatori giuliani si sono raccolti ieri nella nostra città per prendere parte alle manifestazioni preparate dalla Delegazione provinciale per la caccia, a cui si deve anche l'interessantissima mostra allestita al Cacciatore e compresa nel programma dei festeggiamenti del Giugno Triestino. I duecento e più partecipanti al raduno, provenienti da Gorizia, Udine, Postumia, Fiume, Pola e altre località, si sono dati convegno alle 10 in via Silvio Pellico. e, accompagnati dall'avv. Alfredo Gattorno, delegato provinciale per la caccia, e dai delegati di Gorizia, Fiume e Pola, rispettivamente cav. uff. Bramo. cav. uff. Benussi e comm. Rizzo. si sono mossi, parte in vetture e parte in colonna, per raggiungere la via Capitolina. Fra loro c'era pure un gruppo di signore.

Giunti sul piazzale di S. Giusto, dopo aver percorso e ammirato la bellissima e pittoresca strada che conduce alla Cattedrale, incolonnati, i cacciatori giuliani si sono portati sotto la lapide dei Caduti, ove con un semplice rito hanno deposto una grande corona di alloro con bacche dorate e nastri verdi. Il rito, terminato con il saluto romano, ha raccolto sul luogo anche la grande folla di cittadini che si trovava nella cattedrale in attesa di numerosi cresimandi. Subito dopo gli ospiti hanno visitato con interesse vivissimo il Parco della Rimembranza, sostando devotamente davanti ad ogni albero che ricorda un Caduto, gli scavi del Colle e il Museo lapidario. I cacciatori, risaliti poi sui diversi mezzi di trasporto messi a loro disposizione, si sono recati a visitare la Mostra della caccia. Sparsisi nelle sale e nel giardino della graziosa villa in vetta al Cacciatore, hanno ammirato i plastici, le fotografie e i grafici raccolti nella sala centrale e nelle salette, la grande collezione di corna d'ogni misura e teste d'animali, la selvaggina d'alta montagna, i due orsi bruni impagliati, i trofei appartenenti ai più noti cacciatori della Regione, tutta una raccolta di materiale prezioso, uccelli di passo e rapaci, selvaggina di ogni colore, plastici interessantissimi, animali in libertà nel giardino e tutte le altre interessanti cose esposte.

Viva ammirazione per la Mostra

Tutti i cacciatori, tecnici e conoscitori profondi dell'arte venatoria, sono rimasti alla fine lietamente sorpresi per la varietà del materiale esposto e per la ricchezza delle collezioni interessanti e preziose.

Intorno alle 12 i radunisti hanno avuto fra loro il Podestà sen. Pitacco, accompagnato dal Vicepodestà comm. Gabetti. I cacciatori, cui la improvvisa visita aveva recato la più grata sorpresa, hanno espresso al sen. Pitacco i loro ringraziamenti più vivi per aver concesso che nella Villa Revoltella e nel suo bellissimo parco, venisse allestita la pregevole e vasta Mostra della Caccia.

Terminata la visita, i cacciatori sono scesi al Ristorante Ferdinandeo per il rancio. Nelle lunghe tavolate si sono tosto ingaggiate fra i partecipanti al raduno simpatiche discussioni di carattere venatorio, scambio d'impressioni sulla mostra, ricordi di caccia e altri piacevoli conversari.

Alla tavola d'onore erano l'avv. Gattorno, delegato provinciale di Trieste, i delegati di Gorizia, Pola e Fiume, il comm. Angelini, il dott. Strell, i rettori e i fiduciari delle diverse sezioni provinciali della caccia.

Il saluto dell'avv. Gattorno

Prima della fine del rancio l'avv. Gattorno, salutato dagli applausi dei presenti, ha portato ai cacciatori il saluto cordiale di Trieste, dicendosi poi lieto di aver potuto constatare la perfetta disciplina e l'alto e significativo spirito di cameratismo che regna nella famiglia venatoria. Quindi ha intrattenuto i cacciatori su alcuni importanti argomenti riguardanti la caccia e il calendario venatorio del prossimo anno. Ha terminato, applauditissimo, auspicando alle sempre migliori e maggiori fortune della caccia.

Subito dopo l'avv. Gattorno ha dato lettura dell'elenco degli espositori della Mostra della Caccia, ai quali sono stati assegnati notevoli premi. Le determinazioni della giuria, composta dall'ing. dott. Scala, console della Milizia, dal sig. Giorgio Grioni e dall'ing. D'Aus, sono state accolte da scroscianti battimani. I premiati, tutti presenti al rancio, sono stati assai complimentati dai radunisti.

Dopo la consegna dei premi, che si è effettuata fra vive acclamazioni, i partecipanti al convegno della caccia hanno improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia all'avv. Gattorno, fautore del raduno, al cav. uff. Bramo e al dott. Strell, per la loro valida opera ed il loro efficace interessamento per l'organizzazione della Mostra e il disciplinamento della caccia.

Le gare di tiro

Dopo il rancio e la premiazione, sono state assunte varie fotografie e quindi i cacciatori si sono festosamente riversati negli stands del Tiro a volo e del Tiro a bersaglio per misurare vicendevolmente la loro capacità. I cacciatori si sono alternati sulla pedana fino a tarda sera. Anche negli stands è regnata la piena allegria e il tempo è trascorso piacevolmente fra spari e rimbombi commentati, quando un caciatore colpiva il segno, con affettuose parole di simpatia.

Durante il convegno della caccia, svoltosi ieri per la prima volta in seguito alla legge di S. E. il Ministro Acerbo sulla caccia e sull'organizzazione della stessa che pone tutti i cacciatori sotto il vessillo della Federazione nazionale fascista dei cacciatori, sono stati spediti numerosi telegrammi di saluto e di omaggio a S. E. il Prefetto comm. Tiengo, alle E.E. Acerbo e Starace, al presidente della F. N. F. C. I., on. Salvi, e all'on. Dalla Bona, commissario ministeriale per la caccia nelle nuove province.

Diamo ora l'elenco degli espositori premiati:

Categoria trofei camoscio (raccolte), premio speciale e primo premio all'ing. Bois de Chesne; secondo premio a Egone Buchreiner e terzo premio al dott. Praxmarer.

Categoria trofei camoscio (singoli), secondo premio al dott. N. Strell e terzo premio all'avv. A. Gattorno.

Categoria trofei cervo, premio speciale e primo premio a S. A. S. il Principe di Schönburg-Waldenburg, secondo premio a S. A. S. il Principe di Windisch-Graetz, terzo premio al conte Dentice di Frasso.

Categoria caprioli (raccolte), premio speciale a S. A. S. il Principe di Windisch-Graetz, primo premio a S. A. S. il Principe di Schönburg-Waldenburg, primo premio a Egone Buchreiner, secondo premio alla Società di caccia «Diana», terzo premio a Giovanni Carli-Krall.

Categoria caprioli (trofei singoli) non premiati nelle raccolte: I premio: Leopoldo Dekleva; II premio dott. Nataniele Strell; III premio: Società di caccia «Clane». Categoria materiale tecnico: Premio speciale all'ing. Villani, di Gorizia. Categoria animali imbalsamati: Premio speciale e I premio al sig. Giorgio Massopust; secondo premio alla Commissione venatoria di Udine; terzo premio alla Commissione venatoria di Pola. Categoria tagliole: Premio unico: al sig. Arturo Vizzich. Categoria animali vivi: Premio speciale al sig. Arturo Vizzich e secondo premio al sig. De Antoni, di Comeglians.

Preludio ad altre riunioni

Gli ospiti graditi, giunti nella nostra città dai vari centri della Regione per stringere fra loro più stretti rapporti, per progettare future partite di caccia e per visitare la deliziosa mostra, realizzata con tanta competenza e passione dal delegato provinciale di Trieste e dagli altri suoi ottimi collaboratori e allestita con la collaborazione delle Associazioni di cacciatori delle cinque Provincie, hanno vissuta una giornata intensa e festosa che lascierà certo in ogni singolo partecipante al raduno il più lieto ricordo.

L'adunata dei cacciatori giuliani prelude ad altre festose riunioni del genere: infatti il raduno di ieri ha reso possibile scambi di vedute fra dirigenti e cacciatori. Il convegno ha assunto maggiore importanza, in quanto con un recente decreto ministeriale è stato costituito il compartimento autonomo della Venezia Giulia comprendente le Provincie di Trieste, Pola, Fiume e Gorizia. L'esercizio della caccia, ispirato da noi a criteri uniformi di elevata coscienza e disciplina, ne trarrà certo quelle facilitazioni che erano da lungo tempo nei voti di tutti i cacciatori giuliani.

Scrittori triestini. Sul soave libro di liriche materne di Bice Polli «Candore», che ha già avuto il consenso di Diego Valeri, di Trilussa e d'altri chiari scrittori, è comparso, nella *Provincia di Bergamo*, un bell'articolo del dott. Silvio Rutter.

Le Grotte del Timavo illuminate

Il Comitato di valorizzazione delle Grotte del Timavo, visto l'interessamento continuo e sempre crescente che il pubblico dimostra per questo massimo fenomeno del Carso triestino, ha deciso di ripetere l'illuminazione delle Grotte anche domenica prossima, 2 luglio, per dare la possibilità a tutti di ammirare questo prodigio della natura con minima spesa.

Un servizio di corriere, in partenza da Piazza Oberdan alle ore 14, 14.45 e 15.30, porterà i visitatori all'ingresso delle Grotte. Il ritorno si effettuerà alle 19, 19.45 e 20.15. Andata e ritorno lire 8. La visita alle Grotte avrà inizio alle 15 e si protrarrà fino alle 18, con percorrenza della «Strada del Littorio». Prezzo d'ingresso lire 5. La distribuzione dei biglietti d'ingresso cesserà alle 17.

La Festa del fuoco a Montebello
rimandata a domani

La Festa del fuoco, che doveva aver luogo iersera a Montebello, è stata sospesa causa il maltempo e rimandata a domani alle 21 con lo stesso programma. Malgrado l'incertezza del tempo, una processione di ostinati si diresse, naso all'aria, consultando il cielo, verso l'Ippodromo di Montebello nella tema di perdere, qualora si fosse svolto, lo spettacolo dei fuochi artificiali. Ma molti non giunsero neppure all'Ippodromo perchè furono fermati in tempo dall'acquazzone che poi imperversò fino a tarda ora.

L'occasione però dell'eccezionale serata di fuochi artificiali non è che rimandata. A domani dunque, se il tempo, come si spera, non si opporrà, il magnifico spettacolo.

Domani grande festa campestre
dello Sci Club Monte Tricorno

Domani dalle 20.30 in poi, soci e simpatizzanti dello Sci Club Monte Tricorno potranno passare una serata gaia e spensierata alla festa campestre, organizzata da un gruppo di gentili e solerti socie, nel parco dell'Albergo Obelisco a Villa Opicina.

La grande richiesta d'invitti fa prevedere un magnifico successo della manifestazione; coloro che, per una svista, non avessero ricevuto il biglietto potranno ritirarlo questa sera nella sede della Società (via Mazzini 30) dalle ore 19-20 oppure la sera della festa, prima dell'inizio, a Opicina stessa.

La festa campestre coloniale
alla C. R. B. «R. Pitteri»

Pochi giorni ci separano dalla festa campestre coloniale che avrà luogo domenica 2 luglio alla C. R. B. «R. Pitteri». Il solerte comitato signore e quello di beneficenza lavorano alacremente per gli ultimi preparativi. Veramente felice è stata l'iniziativa di voler dare alla festa carattere coloniale non soltanto per la novità, ma anche per lo spiccato carattere propagandistico.

La festa, che avrà inizio alle 17, si protrarrà fino alle 24. Il programma, come già annunciato, in precedenza, è il seguente: Pesca miracolosa dotata di ricchi premi; concerto bandistico sostenuto dalla banda della 716.a Legione mista «U. Polonio»; concerto vocale sostenuto dal coro del Dopolavoro rionale «R. Pitteri»; giochi e sorprese. Il prezzo d'ingresso è di soli 50 centesimi.

L'Associazione Granatieri a Sesana per la costituzione della sezione. La riunione che avrebbe dovuto aver luogo a Sesana il giorno 2 luglio, viene rimandata al giorno 9 e ciò per la insistente incostanza del tempo. La presidenza avverte i camerati che in detto giorno verrà costituita la sottosezione del Carso a Sesana, dopodichè sarà consumato il terzo rancio cameratesco.

Dato che questa riunione riveste speciale importanza per la nostra sezione, si fa caldo appello a tutti i granatieri di voler intervenire numerosi. Per le adesioni ed informazioni rivolgersi al segretario dott. Salvi, via Ciamician 12 (telefono 25-410).

Una diffida del «Guf». La sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista comunica che nessuna pubblicazione di carattere coloniale fu mai offerta a Trieste per conto dell'Istituto coloniale fascista che è unicamente qui rappresentato dalla sezione stessa. Pertanto, per evitare il ripetersi di tali fatti, la sezione pubblicherà sulla stampa quotidiana le eventuali pubblicazioni che, edite sotto gli auspici dell'Istituto coloniale fascista, saranno offerte ad enti e privati.

ASTERISCHI

30 anni di matrimonio

Hanno celebrato ieri, in serenità e salute, trent'anni di matrimonio, circondati dalla schiera numerosa e affettuosa dei figli e dei parenti, il signor Giuseppe Nicolini e la signora Erminia Bartole. Il matrimonio è stato ribenedetto nella stessa chiesa di S. Maria Maggiore, con una commossa cerimonia. Ai signori Nicolini giungano per la lietissima ricorrenza i più fervidi rallegramenti e auguri.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dal Comitato delle Compagnie di Assicurazioni Marittime in ricorrenza del suo centenario lire 2500 pro colonie feriali e lire 2500 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del collega Emilio Irmi (Hiermer) dai compagni di lavoro L. 112 pro Sindacato Poligrafici (fondo assistenza).

Per onorare la memoria di Zoe ved. Weislain nata Maffei, da Olga e Gino Benporat lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Olga Sortsch, dalla famiglia prof. Giovanni Cumin lire 25 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.).

Per onorare la memoria della signora Unger in de Paska, dai funzionari e impiegati della Società A. Birra Dreher lire 200 pro Congregazione di Carità.

SCUOLA FASCISTA PRESIDIO DI CIVILTA' AL CONFINE D'ITALIA

L'adesione di S. E. Tiengo all'adunata degli insegnanti elementari

Il cordiale saluto del comm. Perusino in Sala del Littorio

In Sala del Littorio ha avuto luogo ieri alle ore 11 l'adunata dell'Associazione fascista della scuola, indetta dal Segretario del Partito. Erano presenti il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il viceprefetto comm. Vendittelli, il comm. Giovannazzi, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, sezione scuole elementari, il Provveditore agli Studi comm. Marino Paroli, il fiduciario provinciale dell'Associazione, cav. Cecchini, con i fiduciari Corubolo di Gorizia e Gorlato di Pola. La vasta Sala del Littorio era gremita di insegnanti.

S. E. il Prefetto comm. Tiengo ha inviato la sua adesione all'adunata con la seguente lettera:

«Caro Perusino, sono dolente che altri doveri del mio ufficio mi impediscano di assistere alla odierna adunata della Scuola.

Porga agli insegnanti convenuti il mio saluto cordiale e fascista. Dica loro che li seguo nella loro opera di ogni giorno, così come vuole il Governo fascista, al quale sono noti l'abnegazione e lo spirito di sacrificio che, in ispecie i nostri maestri delle disagiate zone di confine, pongono nell'adempimento del loro altissimo compito.

Sono certo che nella riunione di oggi gli insegnanti della nostra Provincia, apostoli di italianità, faranno vibrare alta e indefettibile la loro fede nel Regime e nel Duce. Saluti fascisti. Tiengo».

Il comm. Perusino, quale presidente dell'assemblea, dichiara aperta la seduta e concede la parola al fiduciario provinciale dell'Associazione.

La relazione del prof. Cecchini

Il prof. Cecchini svolge un'ampia e particolareggiata relazione della multiforme attività dell'Associazione e alla fine riscuote gli applausi dei presenti.

Questa nostra adunata — egli dice— che assume particolare solennità e importanza per la presenza del fiduciario nazionale — a cui esprimo il più cordiale ed affettuoso benvenuto — per la significativa adesione di S. E. il Prefetto, per la presenza e per il gentile intervento delle maggiori autorità, questa nostra adunata, dicevo, non può limitarsi ad una semplice enumerazione delle attività dell'Associazione, ma vuol essere una affermazione di fede e di disciplina, di quella fede e di quella disciplina fascista che è retaggio dello spirito di italianità al quale si improntava l'opera del maestro irredento, quando, tra le lettere dell'alfabeto e le caselle della tavola pitagorica, insegnava ai ragazzi ad amare l'Italia, ad attenderla fiduciosi, ad esserne suoi degni figli.

L'Associazione magistrale fascista di Trieste può ben vantare di essere una delle primissime organizzazioni magistrali sorte per iniziativa locale in seno al Partito fin dai primi mesi del '20 e di aver preso parte a tutti i combattimenti fin quell'infausto periodo di aberrazione del '21. Alla vigilia della Marcia su Roma essa rappresentava già un nucleo solido e compatto. Oggi, si può dire raccolga la totalità degli insegnanti di Trieste e della Provincia.

All'avanguardia sempre di ogni nobile e patriottica iniziativa, fu la prima in pellegrinaggio all'Urbe e, in una radiosa giornata di sole portò al Duce, nella Sua Predappio il proprio animo entusiasta e riconoscente, e da Lui ricevette l'indimenticabile parola di simpatia e di benevolenza. E come allora, oggi, nel Decennale, ha voluto essere la prima sezione magistrale in visita ufficiale della Mostra della Rivoluzione.

Attività assistenziali e culturali

Ma accanto a queste manifestazioni c'è il lavoro giornaliero che l'Associazione svolge per l'assistenza dei soci in tutti i campi.

Furono tenuti corsi di preparazione magistrale per corrispondenza, ai quali presero parte specialmente i maestri dispersi nelle più remote e dimenticate località della Provincia e della regione, corsi di preparazione affidati all'ente di cultura, corsi di lavoro manuale, conferenze e visite alla Stazione radiofonica, all'Acquedotto «Randaccio», alla Centrale dei telefoni automatici e, in cordiale collaborazione con l'Istituto fascista di cultura, cui oggi è affidata l'attività culturale in tutti i campi, conferenze di letteratura, corsi di filosofia, lezioni sui più svariati argomenti.

A mezzo dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale furono concesse facilitazioni ai maestri abbisognevoli di cure speciali, o di riposo nelle Case del maestro, e furono concesse borse di studio ai figli degli insegnanti più bisognosi. A spese del Partito furono inviati gratuitamente nelle colonie estive i figli dei maestri che ne hanno fatto richiesta, e fu assegnato qualche sussidio.

Oltre all'assistenza che si svolge in sede tutti i giorni, all'assistenza che chiameremo «spicciola» alle cessioni del quinto di stipendio, alle riduzioni sulle corriere e sulla trenovia per i maestri che insegnano sull'altipiano, alle facilitazioni di pagamento, che negli ultimi 12 mesi ammontano, per soli generi alimentari, a lire 350.000, l'Associazione, potenziata dal Partito, appoggiata dal Segretario federale, collabora con le autorità locali e centrali in una atmosfera di mutua comprensione e di reciproca cordialità.

La Scuola nello Stato fascista

Il Governo ha esteso a tutto il Carso triestino e all'altipiano la indennità di alloggio, e non sarà lontano il giorno, auguriamoci, in cui altre provvidenze per i maestri del confine orientale potranno essere adottate. E per le scuole materne si sta collaborando con il Comune per un nuovo, più equo e più rispondente regolamento. E' questo un annoso problema che assilla le educatrici dei nostri giardini d'infanzia, che allo stato attuale delle cose si vedono ostacolata ogni possibilità di carriera.

Sono pure in corso pratiche per la questione del Monte Pensioni, che è da augurarsi possa presto trovare una favorevole soluzione dopo così lungo periodo di studio e di attesa. Anche per il riconoscimento, che è puramente morale, della possibilità di ammissione ai concorsi direttivi dei maestri elementari aventi la abilitazione ex regime, benchè incontri qualche contrarietà, pure c'è ancora da sperare.

A mantenere sempre vivi e fecondi i rapporti tra l'Associazione e i suoi iscritti, valgono le riunioni mensili dei fiduciari delle singole scuole.

Il grande avvenimento che sta compiendosi, il passaggio della Scuola elementare allo Stato, che tanti allarmi, preoccupazioni e dubbi ha suscitato altrove, è stato qui accolto con piena fiducia nel Regime. Lo Stato fascista è totalitario e non può ammettere che in mani comunque diverse alle sue sia e rimanga quello strumento delicatissimo per l'educazione del popolo che è la Scuola elementare.

Tale fiducia è stata ben riposta, perchè lo schema di Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri lunedì 26, sta a dimostrare che l'accentramento non vuol essere in nessun caso un generale livellamento. Ma questa riforma sarà completa solo il giorno in cui il Governo pareggerà integralmente ai funzionari dello Stato anche i maestri.

Entusiastica adesione all'O. N. B.

Il plauso e il compiacimento espresso ai maestri in ogni occasione dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla stanno a dimostrare quanto sia apprezzata ed efficace la loro collaborazione. Fanno parte dell'O. N. B. tutti i direttori didattici e quasi tutti i maestri.

Bisogna però agevolare le pratiche a questi benemeriti per la loro nomina ad ufficiali della Milizia, essendo essi i più naturali ed idonei istruttori dei giovani.

Il Ministro stesso ebbe a dire alla Camera che «non è lontano il giorno in cui tutti gli insegnanti elementari che ne posseggono i titoli saranno ufficiali della Milizia per le organizzazioni giovanili. Quel giorno — egli dice — noi avremo realizzato per primi fra tutti i Paesi del mondo l'ideale del Maestro educatore nel senso unitario e completo della parola».

La gara di attività fascista ha fatto onore alla Scuola di Trieste. Il materiale ricco per numero e pregio inviato a Roma ha fatto apprezzare e ben conoscere l'operosità intelligente dei nostri insegnanti creando un serio imbarazzo per la premiazione.

Sia tale giudizio delle superiori gerarchie ricompensa per lo sforzo fatto, stimolo a nuovo lavoro e a nuove conquiste.

Camerati — conclude il prof. Cecchini — adoperiamoci a preparare bene i ragazzi della generazione nata sotto le insegne del Littorio, a crescerli sani di corpo e di mente. Il Duce lavora per loro. Siano essi pronti in qualunque momento ad arricchire di nuova gloria, secondo il motto «Libro e moschetto», la nostra Patria, già grande e luminosa, nel nome sacro del Re e del Duce».

Il discorso del Segretario federale

Si alza indi a parlare il Segretario federale e tiene il seguente discorso:

Miei camerati!

Non vi nascondo che ho ascoltato la relazione del vostro fiduciario con particolare simpatia, con particolare attenzione; direi quasi con commozione. Non è possibile, nel dare relazione dell'attività attuale dell'Associazione fascista della scuola elementare, non ricordare quelle che sono state le sue origini, le sue fonti di vita più intime e profonde, le sue vicissitudini in quei tempi così cari al cuore di noi fascisti.

Non è possibile dimenticare che la Associazione magistrale fascista di Trieste è stata una delle primissime organizzazioni magistrali sorte in seno al Partito; non è possibile dimenticare superando quali difficoltà, abbattendo quali ostacoli, l'Associazione ha proseguito nel suo cammino a fianco del Partito, dal cui ceppo ha germogliato, e di cui forma oggi uno dei più rigogliosi rami.

Per questo, per il ricordo delle lotte assieme sostenute e assieme vinte, per il vostro altissimo compito di oggi, le Camicie Nere si sentono particolarmente vicine a voi, camerati insegnanti, e vicine a voi, come tutti gli altri camerati, per la comune fede alla Causa, al Duce. Per questo, miei cari camerati, io sono particolarmente lieto di trovarmi oggi fra voi, di sentire una volta di più gli slanci e la fede del vostro cuore generoso.

Di questi sentimenti, di questa vostra compattezza, di questa vostra fede, io ne ebbi or fa un mese la sensazione più precisa in un rapporto in Sala Dante, che mi piace oggi ricordare, perchè si è svolto in un'atmosfera particolarmente significativa. Desidero ancora rivolgere il benvenuto più cordiale al camerata Giovannazzi, che viene tra noi a portare la parola del Segretario del Partito, a cui va il nostro devoto saluto; ed al Provveditore agli Studi, amoroso tutore della scuola fascista, a cui egli dedica tutta la sua intelligente operosità.

Dalla relazione del vostro fiduciario, camerata Cecchini, a cui va il mio vivo ringraziamento per l'opera svolta, voi avete rilevato, a sommi capi, la multiforme attività dell'Associazione, dai corsi di preparazione ai corsi culturali in collaborazione con l'Istituto fascista di cultura, dalle facilitazioni concesse a mezzo dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale a quelle concesse per il ritiro dei generi alimentari; dall'interessamento per le indennità di alloggio alle mille e mille altre forme di assistenza, morale e materiale.

L'Associazione, così facendo, ha corrisposto in pieno alle direttive fondamentali che la reggono, e che rispecchiano fedelmente il pensiero del Duce, che della tanto benemerita categoria degli insegnanti elementari ben sa i bisogni, le necessità e l'altissima importanza. Ho detto «benemerita categoria degli insegnanti elementari» e ripeto: «benemerita del Regime» per l'attività fatta, per l'opera che tenacemente svolge, per il lavoro fecondo che farà domani.

Voi ben lo meritate, camerati insegnanti, questo riconoscimento. Lo meritate per la vostra fede, per la silenziosa attività che date in ogni luogo, dalla grande città al più piccolo borgo sperduto nelle campagne o tra i monti, per il prezioso ausilio che portate all'Opera Balilla. Nelle vostre mani è affidata la cura delle nuove generazioni, la cura di quelli che saranno gli italiani di domani, per gli anni più belli che verranno; a voi sono affidate le tenere anime dei bimbi che dovete plasmare agli ideali della Patria e del Regime.

Questo vostro compito, già altissimo prima, si avvia ora a essere totalitario, con la nomina nei quadri dell'Opera Balilla come ufficiali delle organizzazioni giovanili. Allora, come ha ben detto S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'Italia sarà il primo Paese nel mondo ad aver realizzato in pieno l'ideale del Maestro educatore nel più completo senso della parola».

Voi avete sempre improntato la vostra opera alla più ferma disciplina, al più vivo entusiasmo: e di questo vi do oggi atto. Posso assicurarvi che, come nel passato, sarà mia cura dare a voi tutto il mio appoggio, e il mio interessamento, particolarmente lieto di vedervi a fianco della Federazione con la vostra schietta anima di educatori fascisti.

Voi siete stati sempre consci dell'importanza del vostro compito e della fiducia che il Regime ha in voi, fedeli di nome, di fatto. Sono certo perciò, e tutta la vostra opera di anni sta a confortare la mia asserzione, che voi sentite tutta l'importanza del vostro lavoro.

Questo vostro privilegio, di cui sentite tutti l'orgoglio, non è per voi che un incitamento, che uno stimolo a operare con più ferma fede, con più vivo entusiasmo, con più decisa volontà di migliorare ad ogni giorno per essere sempre più degni del compito che è la nostra gioia, il nostro conforto; la gioia e il conforto di tutte le Camicie Nere: quello di obbedire agli ordini del Duce, per i destini d'Italia, per la gloria del Re.

Le elevate parole del Segretario federale vengono salutate da una lunga, calorosa ovazione.

La discussione

Con attenzione e vivo compiacimento vengono quindi ascoltate le parole di plauso del Provveditore agli Studi comm. Paroli, al termine delle quali il comm. Perusino dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano numerosi insegnanti. I problemi discussi vengono infine riesaminati e analizzati con elevato spirito critico e competenza dal fiduciario nazionale comm. Giovannazzi, che conclude con una brillantissima improvvisazione, nella quale, oltre a rilevare l'efficenza e il valore degli insegnanti giuliani, accenna ai doveri e ai compiti dell'insegnante fascista.

L'improvvisazione del comm. Giovannazzi è stata accolta da fervidi applausi.

GIUGNO TRIESTINO

La riduzione del 70% prorogata a tutto luglio

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che il termine stabilito per l'applicazione del ribasso del 70 per cento per Trieste, in occasione delle manifestazioni del Giugno Triestino, sia prorogato, con le medesime norme e modalità, sino al 31 luglio venturo.

A Venezia col treno popolare

A dispetto delle giornate semi piovose che con irritante insistenza continuano ancora a deliziarci, la vendita dei biglietti della gita popolare Trieste-Venezia, in programma per domenica 2 luglio, continua animatissima e quasi certamente il treno partirà anche questa volta completissimo. Da Trieste Centrale si partirà alle 6.25 per arrivare alla Città della Laguna alle 9.42; il ritorno da Venezia è fissato alle 21.42 e si arriverà a Trieste alle 0.40.

Ricordiamo che, oltre alle varie facilitazioni disposte a favore dei gitanti dagli enti veneziani, ai viaggiatori dei treni popolari viene concessa, dall'Azienda comunale di navigazione, una speciale tessera al prezzo di lire 3, valevole per circolare tutta la giornata sui vaporini delle linee urbane (compresi il Lido e Murano).

Riunione dell'Associazione medica

Oggi alle 19.30 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XXXVII riunione scientifica nella quale parlerà il dott. Francesco Domini su «La cronassia nella fisiologia e nella clinica».

La grande tombola in Piazza Garibaldi. Domenica 2 luglio, alle 18, ci sarà in Piazza Garibaldi una grande tombola popolare a favore delle attività sportive e dopolavoristiche del Gruppo Rionale fascista «Angelo Crena». La tombola è dotata di tremila lire di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500. Concerterà un noto complesso bandistico.

S. D. L.: Frisacco batte De Fecondo 6-1, 6-1; Manzutto b. Guetta 6-2, 6-2.

D. M.: Guetta, Ara battono De Fecondo, Novacco 6-2, 6-2; Frisacco, Facchinetti b. Frausin, Paoletti 6-2, 6-5.

S. U. P.: Variola batte Illesi 6-1, 6-4.

Le gare odierne

Ecco il programma delle importanti gare odierne:

Ore 9.30: D. M.: Mayer, Zaiotti-Brettauer, Torri S. U. L.: Ara-Torri; S. Giusto: Du Ban-Rossi, Ebner-Zibell, Fera-Facchinetti.

Ore 10.30: S. D. L.: Riboli-Mayer, S. D. L. Guetta-Brettauer, Sumberaz-Di Demetrio; S. Giusto: Illesi-Du Ban, D. U.: Ara, Ebner-Zaiotti M. Kozmann.

Ore 11.30: D. M.: Riboli, Bonte-Di Demetrio, Cattaneo, S. U. P.: Kozmann-Rossi; S. Giusto: Tripcovich-Zaiotti, Ruzzier-Tischler; D. D.: Frisacco, Guetta-Frausin, De Fecondo.

Ore S. D.: Riboli o vinc.-Frausin, Manz-Frisacco; S. U.: Zaiotti-Facchine S. D. P. Gattorno-Feghitz, G. Caco-Torri.

Ore: D. M.: Manzutto, Banfield, Brett, Torri o vinc., Riboli, Bo... o vinquetta, Ara; S. G.: Celso-F... chinet vinc., Novacco-Zaiotti M. D. P.: Rossi-Frisacco.

Ore: D. D.: Riboli, Manzutto, Deme, Mayer; S. G.: Paoletti, Grioni. D. L.: Polazzo-Frausin; U. P. Armani-Novacco, Lang-Variola.

Ore: D. U. (ev.) Banfield, Zorro, Paladi Novacco, Ara, Ebner o vinc. Zaiott Cattaneo; S. G.: Di Brazzà, Benvenuti, S. D. P. Mayer-Vitas; U. P. Della Porta-Schönburg.

Ore: D. U.: Banfiled, Zorro vinc.-Aorì, Tripcovich (ev.); D. M. Manzutto, Banfield o vinc.-Frisacco, Facchitti (ev.); S. U. P.: Di Brazzà, Fera, Ruzier-Cesar, Tripcovich-Celso.

Riconosciuto dal voto unanime dei luminari dell'Igiene Dentaria, come il migliore e il più efficace, il Sapone Dentifricio GIBBS rimane così un prodotto modernissimo, rispondente in tutto e per tutto ai più esigenti requisiti di

Praticità, eleganza, igiene, economia.

S. A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La riunione di stasera al Teatro Fenice

I pugili d'Italia e d'Ungheria di fronte

alla presenza di Amedeo di Savoia

Stasera finalmente l'attesa febbrile del nostro pubblico sportivo sarà appagata. Alle 21 precise avrà inizio al Teatro Fenice la riunione pugilistica internazionale, che vedrà di fronte, per la conquista di un ambito primato le squadre rappresentative d'Italia e di Ungheria. Quale delle due compagini vincerà? Difficilissimo rispondere a questo interrogativo perchè i valori delle contendenti sono quasi sullo stesso piano. Apertissima, dunque, e incerta nell'esito complessivo si presenta l'ardente battaglia che si daranno i pugili in lizza, combattimento per combattimento sino all'ultimo incontro.

S. A. R. il Duca d'Aosta onorerà con la sua augusta presenza l'emozionante serata, alla quale interverranno pure S. E. Riccardi, presidente della F. P. I. e tutte le autorità cittadine. L'ampio anfiteatro sarà certo affollato come non mai, perchè l'avvenimento di stasera è davvero della più alta importanza.

L'arrivo delle squadre

Coi vari treni della giornata sono arrivati ieri alla spicciolata i pugili «azzurri», che hanno preso alloggio all'Albergo del Corso. Ecco la formazione della rappresentativa italiana:

Pesi mosca: Urbinati (Roma); pesi gallo: Sergo (Fiume); pesi piuma: Perelli (Roma); pesi leggeri: Gandola (Roma); pesi welters: Binazzi (Roma); pesi medi: Strozzi (Ferrara); pesi medimassimi: Bassi (Milano); pesi massimi: Medici: Cittavecchia.

Con l'espresso d'Oriente è giunto alle 17.22 l'arbitro francese dott. Marcus, proveniente da Parigi, che è stato ricevuto cordialmente alla Stazione Centrale dal cav. Edoardo Mazzia, segretario generale della F. P. I., dal commissario giuliano capomanipolo Cardo e dall'arbitro Galavotti.

Alle 21 è arrivata la squadra nazionale ungherese, accompagnata dal sig. Kamkowsky, presidente della Federazione pugilistica magiara. I graditi ospiti sono stati accolti da vivi applausi dei numerosi intervenuti alla Stazione Centrale, fra cui abbiamo notato il console d'Ungheria dott. Stefano Reviczky; il sig. Geza Dell'Adami, presidente del Circolo Ungherese; il cav. Mazzia, segretario della F. P. I.; il console cav. uff. Viti, il C. M. Cardo, l'arbitro francese dott. Marcus, il medico federale dott. Polacco, il maestro Ierina, gli arbitri Galavotti e Terlizzi, i pugili «azzurri» e il nazionale Palmonella nonchè numerosi sportivi triestini.

Il ricevimento agli ungheresi

Dopo aver cenato all'Albergo Regina, dove hanno alloggio, la rappresentativa magiara si è recata nella bella sede del Circolo Ungherese che aveva allestito un riuscitissimo festino danzante in onore dei graditi ospiti. Nella sala minore ha avuto luogo un signorile rinfresco. Il sig Geza Dell'Adami ha dato il benvenuto alla squadra magiara, inneggiando infine all'immancabile successo dell'avvenimento sportivo, che qualunque sia l'esito, varrà a rinsaldare i vincoli di fratellanza fra i due popoli amici. Ha risposto con felici parole il cav. Edoardo Mazzia, dichiarandosi lieto di questo nuovo confronto fra i pugili italiani e ungheresi che darà bensì vita a vivaci combattimenti, ma entro i limiti d'una sana emulazione e con quella cavalleria sportiva che si è affermata nei precedenti incontri, come indice della fraterna amicizia fra gli atleti delle due Nazioni. Da ultimo, il sig. Kamkowsky ha brindato alla riuscita dell'incontro, affermando che i pugili ungheresi, consapevoli del valore della squadra italiana, sapranno impegnarsi a fondo per contrastare l'ambita vittoria ai fortissimi avversari.

La formazione dei magiari

Ecco la formazione definitiva della squadra ungherese:

Pesi mosca: Benczi; pesi gallo: Kubinyi; pesi piuma: Szabo; pesi leggeri: Harangi; pesi welters: Tokai; pesi medi: Varga; pesi medio-massimi: Szigeti; pesi massimi: Györfi.

Come si vede, la rappresentativa magiara ha subito qualche modificazione. Questo in seguito a incidenti d'allenamento, che hanno costretto a rimaneggiar la squadra. Nulla incide però questo cambiamento sull'efficienza della rappresentativa. Anzi, ad esempio, la sostituzione di Enekeks con Kubnyi accresce l'importanza del combattimento di quest'ultimo con Sergo, perchè il fiumano fu da lui battuto ai punti a Budapest nel precedente incontro italo-magiaro, e così avrà l'occasione di tentare la rivincita contro questo fortissimo atleta.

Oggi dalle 12 alle 13 avrà luogo la pesatura dei pugili nella sala di scherma del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 5) dove verranno pure rilasciati i biglietti d'invito agli ufficiali federali e agli altri richiedenti per necessità di servizio. La vendita dei biglietti d'ingresso e la prenotazione dei posti numerati proseguono presso la Biglietteria Centrale.

COPPA EUROPA

Juventus-Ujpest 6-2

TORINO, 29

L'incontro calcistico per la Coppa Europa tra le squadre della Juventus e della Ujpest di Budapest, disputatosi oggi si è risolto con la vittoria della squadra campione d'Italia, che ha battuto l'Ujpest per sei punti a due. Gli ospiti sono stati accolti al loro ingresso nel campo dalle note dell'inno ungherese, e i torinesi da quelle della Marcia Reale e di «Giovinezza». Terminati i preliminari, la partita si è iniziata alle 16.10. Primi a segnare sono gli ungheresi al 18.o minuto con l'ala sinistra Javor. I torinesi reagiscono e, dopo dieci minuti, ottengono il punto del pareggio, per merito di Orsi e successivamente, al 37.o e al 38.o, i campioni d'Italia si aggiudicano altri due punti con Varglien II.

Al 10.o della ripresa, il centro sostegno Monti della Juventus viene espulso dal campo. Al 21.o Borel risolve una mischia creatasi sotto la porta ungherese, segnando un quarto punto ma l'arbitro, avendo riscontrato un fallo da parte di un terzino ungherese annulla il punto e concede il calcio di rigore. Il portiere ungherese para a stento il forte tiro di Caligaris, ma riesce a liberare. Al 24.o il centro attacco della Ujpest segna il secondo punto per la sua squadra, ma dopo un breve periodo di attacchi degli ospiti, i torinesi riprendono a dominare e a segnare altri tre punti. Al 37.o, al 39.o, al 42.o tutti per merito di Orsi. Con questa vittoria la Juventus ha eliminato l'Ujpest ed entra nella serie finali per il torneo della Coppa Europa.

Napoli-Ambrosiana 5-3

MILANO, 29

Il giuoco è apparso subito scialbo, dato lo scarso impegno dei due undici. Il primo punto è stato segnato da Vogliani del Napoli. Il pareggio non si è avuto che al 40.o minuto su azione in linea Frione-Mihalich, il quale segnava imparabilmente. Nella ripresa, al 4.o minuto, Vogliani segnava subito a fil di palo, imitato al 6.o da Sallustro, cui seguiva il quarto punto del Napoli, per merito di Gravisi, al 16.o minuto. Al 23.o minuto, Frione metteva in rete il secondo goal per l'Ambrosiana, su azione partita da Mihalich. Il terzo goal veniva realizzato dai nero-azzurri su corner battuto da Conti. Infine, Ferraris portava a cinque goals il bottino del Napoli con un punto segnato al penultimo minuto.

Balilla! Acquistate al chiosco di Piazza Oberdan le cartelle della Radiolotteria per i vostri parenti e conoscenti; concorrete a 5 bellissimi premi

Coppa Federale A

Bologna Sportiva-Triestina Nuoto 39-23

I triestini vittoriosi nella pallanuoto per 9-0

Ieri, nella piscina del porticciuolo di Barcola, si è svolta la preannunciata riunione natatoria, avente per parte principale del programma gli incontri per la Coppa Federale A ed il campionato di pallanuoto fra la Bologna Sportiva e la Triestina di Nuoto.

Ottima l'organizzazione. La giuria era così composta: presidente: dott. Mrach; giudice arbitro: ing. Masi di Oneglia; membri: Bubini, Zamolo, Gabersi, Predonzan, Blasina, Vidulich, Velicogna.

Ecco i risultati tecnici della riunione:

Gare valevoli per la Coppa Federale A:

Gara 1500 metri stile libero: 1) Perentin Nino, Bologna Sportiva, in 21'17" e 3/10; 2) Vancini Mario, Bologna Sportiva, in 23'35"; 3) Urbani Vinicio, Triestina di Nuoto, in 25'19"; 4) Sersa Bruno, Triestina di Nuoto, in 25'28".

Gara 100 metri stile libero: 1) Polli Adriano, Bologna Sportiva, in 1'6"8/10; 2) Marinelli Piero, Bologna Sportiva, in 1'8"4/10; 3) Centasso Ettore, Triestina di Nuoto, in 1'8"7/10; 4) Auria Costantino, Triestina di Nuoto, in 1'12" e 7/10.

Gara 400 metri stile libero: 1) Perentin Nino, Bologna Sportiva, in 5'12" e 2/10; 2) Arco Roberto, Bologna Sportiva, in 5'48"8/10; 3) Zellermayer Willy, Triestina di Nuoto, in 6'42"3/10; 4) Bortoluzzi Gianni, Triestina di Nuoto, in 6'42"3/10.

Gara 200 metri a rana: 1) Gozzo Giovanni, Bologna Sportiva, in 3'6"8/10; 2) Zollia Giuliano, Triestina di Nuoto, in 3'21"2/10; 3) Tisel Carlo, Triestina di Nuoto, in 3'22"7/10; 4) Misserotti Adolfo, Bologna Sportiva, in 3'27".

Gara 100 metri sul dorso: 1) Omero Sante, Triestina di Nuoto, in 1'20"; 2) Rock Theo, Bologna Sportiva, in 1'28" e 3/10; 3) Ceretta Adolfo, Bologna Sportiva, in 1'9"; 4) Pittari Sergio, Triestina di Nuoto, in 1'31".

Gara staffetta 4×200 stile libero: 1) Bologna Sportiva (Orco, Atti Enzo, Atti Enea), in 8'12/10; 2) Triestina di Nuoto (Degrassi, Omero, Centasso), in 8'25"3/10.

Punteggio finale: 1) Bologna Sportiva p. 39; 2) Triestina di Nuoto, p. 23.

Classifica gare di tuffi: 1) Giurin Anita, p. 71.97; 2) Velicogna Guido, p. 69.69; 3) Vidali Fiore, p. 69.66; 4) Rulini Ferruccio, p. 60.4; 5) Misserotti Ezio, p. 55-18; 6) Vidali Giorgio, p. 46.37; 7) Pertot Tatiana, p. 46.36.

Gare per il campionato di pallanuoto: Staffetta 7×50: 1) Bologna Sportiva (Codecà, Gamberini, Atti Enzo, Stefano, Marinelli, Gozzo, Atti Enea), in 3'44"4/10; 2) Triestina di Nuoto (Volpi, Turci, Pagani, Omero, Grimaldi, Deveglia, Zellermayer), in 3'50"/10.

Incontro di pallanuoto: Triestina di Nuoto batte Bologna Sportiva per 9 punti a 0. I punti sono stati segnati da Omero (2), Deveglia (4), Grimaldi (3). Le squadre sono composte di nuotatori delle staffette.

Incontro amichevole di pallanuoto: Ginnastica Triestina batte Libertà di Capodistria per 2 punti a 0. Arbitro Vidulich.

Domani al Teatro Fenice

SULLA SCENA:
La Compagnia Cecchelin
rappresenterà
una deliziosa novità
STUDENTI
Bozzetto in 3 quadri
di DINO ROMANIN

SULLO SCHERMO
L'avventura del Cow Boy
Un film meraviglioso per i suoi grandiosi e superbi elementi.
PROTAGONISTI:
Sally Starr - G. Duryea
PRODUZIONE «P. D. C.»

Il torneo internazionale di tennis

I risultati della terza giornata

Sui campi del Tennis Club Triestino al Cacciatore è proseguita ieri l'interessante disputa del torneo internazionale, alla presenza di numeroso e scelto pubblico.

Ecco i risultati tecnici:

S. U. L.: Bonte batte Br. Grioni 6-0, 6-1; Torri batte Rossi 6-2, 7-5; Ar... batte Anstoni 6-3, 6-3; Cattaneo ba... Tripcovich 7-5, 6-4; Zaiotti batte ...letti 7-5, 6-4; Banfield batte Cat... 6-1, 7-5; Facchinetti batte Palad... 6-4; Facchinetti batte Schönbur... 6-4; Tripcovich batte G. Grioni 8... G. Zaiotti batte Di Brazzà 6... Tischler batte Benvenuti 6-0... batte Celso 6-0, 6-1; Bonte ... ler 6-2, 6-2.

S. Giusto: Ara batte P... 6-3; Torri batte Anstoni 3-... Anstoni batte Lang 6-1, 6-0; ... G. Grioni 6-0, 6-3.

D. U.: Banfield, Zorro bat... sel, Della Porta 6-0, 0-0; Pa... vacco battono Fera, Lang 6-1, ... Ban, Paoletti battono B. Grio... 6-4, 4-6, 6-3.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...lenne celebrazione del centenario del Comitato Assicuratori Marittimi

...a presenza del Duca d'Aosta e di vaste rappresentanze del mondo economico

...sala maggiore del Pa-...yd Triestino, s'è svolta la ...lebrativa del primo cente-...mitato delle Compagnie di ... Marittime di Trieste. La ...nia, per l'intervento di S. ...a d'Aosta e delle maggiori ...dine, ha assunto una so-...spondente al grande, signi-...nimento che meritava di ...ato per la funzione che il ...gli Assicuratori Marittimi ...e assume nella vita econo-...ste e per le iniziative che ... nei riguardi del movimen-...o e marittimo dell'emporio.

...rrivo del Principe

...onia s'è iniziata alle 11, ...A. R. il Duca d'Aosta, ac-...dal tenente La Forest de Di-...to dal Comitato della Com-... Assicurazioni composto del ...av. di gr. cr. Morpurgo, del ...essi di Rattalma, del prof. ...go, del dott. Armando Me-... segretario sig. Videri, ha ...sso nella sala, ove s'erano ...e le autorità con alla testa ...efetto comm. Tiengo, S. E. ...Ago, S. E. Tito Preda, Pri-...te della Corte d'Appello, il ... Pitacco con il vicepodestà ...tti, il sen. conte Segrè-Sar-...m. Chersi, vicepreside della ...l Gen. Aymonino, il console ...lla Milizia comm. Diaman-... Rovida per S. E. Cipolla, ... Generale del Re, il colon-...omanis, comandante la Le-...rabinieri, il col. Ascoli, comandante la Capitaneria di porto, il comm. Udina, Rettore della R. Università, il cav. Rossi per la Compagnia volontari e numerosi altri.

Inoltre erano presenti il gr. uff. Guido Cosulich, anche in rappresentanza del conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, il prof. Manzitti, direttore generale del Lloyd, il cav. uff. Tedeschi della Cosulich, il dott. Trauner col cav. Maestro e l'ing. Bak, della Commissione del Listino del Comitato, il cav. Filippo Artelli, il dott. Legat, liquidatori di avaria del Comitato, il comm. Duilio Romano, vicedirettore dell'Unione italiana di riassicurazione, anche per il Consorzio italiano di riassicurazione, il dott. Oliero Tripcovich.

Le Assicurazioni Generali erano rappresentate dal direttore generale gr. uff. Michele Sulfina, dal direttore generale sost. gr. uff. dott. Angelo Ara, dai condirettori centrali comm. Fritsch e comm. Odevaine, dai vicedirettori gr. uff. Brandi e dott. Boli, e dal capo dell'Ufficio stampa gr. uff. dott. Giuseppe Stefani. Della Riunione Adriatica erano presenti il direttore comm. Leonzini, il condirettore sig. Sulzer, i vicedirettori cav. Saral e cav. Tedeschi e il cav. uff. dott. Sanzin.

Notammo ancora fra gli intervenuti il cav. uff. Giuseppe Gerolimich, il comm. Freno, il comm. Montuori, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; il comm. Cerrutti, il cav. Lichtensteiger, l'ing. Dörfles, del Registro Italiano; l'avv. Antonio Cdich, l'avv. Giulio Sandrini e numerosissimi altri rappresentanti delle Società armatrici e di assicurazione.

...ecolo di poderosa attività

discorso di Edgardo Morpurgo

...onia ha avuto inizio col se-...orso pronunciato dal cav. di ... Morpurgo:

...Reale, Eccellenze, Signori,

...nzitutto il nostro deferente ...ento a Vostra Altezza Rea-... illustri rappresentanti delle ...llo Stato, del Partito, del-...ella Provincia per avere vo-...lere alla modesta cerimonia ...tiva del centenario del Comi-...ssicuratori marittimi di Trie-...no onore e l'ambito consenso ...gano alla Loro presenza. Ci ... altresì di tributare alla So-...loyd Triestino le nostre sen-... per il cortese pensiero di ac-...esta riunione nella propria ...ede. Noi rinnoviamo con ciò ...mento quella convivenza fra ...riestino ed il nostro Comita-... è poco meno di un secolo, ... modo organico e perma-

...a storia di Trieste

...rdare infatti che la grande ...ocietà di Navigazione nac-...nnesto nell'associazione de-... tori marittimi costituitasi ... ma sotto la denominazione ...ustriaco», che essa ne adot-...on la sola aggiunta distin-...onda Sezione», mentre al-...ivo fu assegnata quella di ...one» che gli spettava per ...a ricordato inoltre che i ...bero comuni parecchi degli ...rettivi, nei comuni furono ...lti anni i locali d'ufficio e ...e convenzioni iniziali gli ...ri avevano perfino il diritto ...re nell'Ente di Navigazione ...ri rappresentanti. Per la di-...ura dei compiti, le proporzio-...e dai due rami dell'antico ...vennero in breve molto diffe-... mole imponente del secondo ...presto il primo nell'ombra del-...odesta attività. Ma l'affinità ...ini lasciò sempre la sua trac-...tradizioni di un'amicizia e di ...arietà che non vennero mai ... storia del nostro Comitato ...si concentravano gli interessi ...el ceto degli assicuratori ma-...riestini è fonte quanto mai ...segnamenti e di esempi. Essa ... volta di più, che l'importan-...stituzioni umane è determina-...o prevalente dalla qualità del-... che vi si dedicano e che, an-... una piccola cerchia, gli uo-...alore sanno operare in modo ...re e da dominare avvenimen-...nde portata.

...nde di questa piccola associa-...ntrecciano intimamente alla ...lla Trieste moderna, alla ri-... traffici adriatici ed al loro ...l di là delle Alpi e del mare. ... metà dell'Ottocento, possiamo ... è il periodo eroico della vita ... di Trieste, periodo in cui tut-...ntà si fondono per un fine di ... e le più ardite iniziative ...o per rendere sempre più po-...mpre più svelti ed elastici i se-...egni che regolano ed accele-...damento dei commerci. E' in ...riodo che sorgono le grandi ...zioni commerciali, i potenti ...e grandi intraprese, che por-...ano e rispettato il nome di ...el mondo e che sollevano la ... tanti secoli abbandonata al ...ella sua inerzia e della sua ...nella luce di una gloria che la ... a quella dei grandi empori ... l'età di mezzo. Trieste, ere-... delle tradizioni mercantili ...i Ravenna e di Venezia, ...nel nuovo secolo la sto-...termediaria fra l'I-...ante e quelli del-

...nomica di Trieste, per l'azione stimolatrice che esse hanno esercitato nei riguardi di tutte le iniziative di carattere mercantile e marittimo. Così avviene, che noi possiamo osservare e seguire attraverso questa istituzione lo andamento economico della città: allo sviluppo dei traffici risponde il suo sviluppo, alla loro lenta decadenza. Ciò spiega anche perchè nel momento in cui Trieste stava rapidamente assumendo il suo primato commerciale, le sue compagnie di assicurazioni marittime ormai numerose, sentissero la necessità di creare un organo che le rappresentasse e le tutelasse nel terreno degli interessi comuni.

Tale bisogno di solidarietà fu maggiormente sentito, date le difficili condizioni in cui gli assicuratori marittimi svolgevano la loro opera. Mentre altrove la legislazione riguardante i molteplici rapporti di diritto marittimo ed assicurativo aveva raggiunto un alto grado di evoluzione, di cui è splendida prova la celebre ordinanza francese del 1681, mancava all'intrapresa assicuratrice triestina una norma precisa, costante che tutelasse l'esercizio della sua attività. Un funzionario austriaco, non certo sospetto di poca deferenza verso il Governo di Vienna, lamentava nel 1818 l'abbandono nel quale era lasciata da parte del legislatore la vita marinara di Trieste con queste parole: «Il navigante e commerciante non ha alcuna norma legale per i noli, i carichi, le assicurazioni, i naufragi, le prove di fortuna, l'arresto o il sequestro dei bastimenti, delle prede, della fidanza o dell'imprestito. I diritti marittimi sono per conseguenza sempre incerti ed aprono la via, con grave discapito della giustizia e degli affari del marittimo commercio, alla farragine di quelle leggi marittime di estere potenze a cui ciascun particolare deve ricorrere».

Una fucina d'italianità

A colmare la deficienza e supplire al silenzio del diritto non potevano certamente bastare le sole disposizioni contenute nella polizza marittima. Occorreva che gli assicuratori fissassero origine con mutui accordi ad un complesso di norme, adeguato ai bisogni e alle condizioni peculiari dell'epoca, destinate a creare, in mancanza di un diritto codificato, un vero e proprio diritto consuetudinario. Questo stato di cose durò in realtà fino al crollo dell'Austria, perchè il Governo di Vienna mai seppe dare alle regioni marittime ove imperava, la tanto invocata legislazione.

Ma accanto alle difficoltà d'ordine giuridico gli assicuratori triestini dovevano affrontare altre non meno gravi d'ordine pratico. La raccolta di quelle notizie di carattere economico, finanziario, assicurativo ed anche politico, che erano e sono indispensabili all'esercizio delle assicurazioni marittime, non potevano provvedere singolarmente le compagnie, di cui pochissime erano provvedute di adeguati mezzi finanziari. Occorreva perciò unire le forze per creare un centro comune di informazioni, il quale fosse nel medesimo tempo il regolatore delle questioni di carattere pratico e giuridico, che quotidianamente andavano sorgendo.

I primi tentativi per la costituzione di questo ente risalgono al primo ventennio del secolo XIX, ma essi si concretano definitivamente nel 1833 con la costituzione del nostro Comitato.

Le sue cronache formano una serie di complicate vicende che se sono interessanti per lo storico e per l'economista, lo sono altrettanto per lo studioso della materia delle Assicurazioni. Chi scorra i volumi dei verbali del Comitato può avere una chiara visione degli sviluppi che le assicurazioni marittime ... questi ultimi ... c'è aspetto nè ... questo importan-... commerciale che ... le sfor-... per ... le-

...sporto, degli stivaggi, degli imballaggi ecc. ecc. sono sottoposti ad una incessante elaborazione.

Assistiamo con ciò alla formazione di un complesso di norme che rende splendida testimonianza della esperienza e del vigore intellettuale degli assicuratori triestini dell'Ottocento.

Ma, come in tutti i grandi fenomeni economici, anche nella brillante affermazione mercantile che caratterizza la storia di Trieste nel secolo XIX, la materia e lo spirito, il reale e l'ideale, si fondono in un solo slancio, che tempra le volontà e dà bagliori di poesia. Così noi possiamo spiegarci perchè dal seno di questo nostro Comitato, tipico rappresentante del mondo commerciale cittadino sieno venuti uomini che alla causa dell'italianità di Trieste consacrarono con abnegazione, con incorruttibile fedeltà, la parte migliore della loro vita. Essi sono presenti in tutte le grandi tappe del Risorgimento, in tutte le diverse fasi della nostra ultima storia, prima che un Esercito di prodi guidato da un Re magnanimo e da un intrepido Principe di Casa Savoia riscattasse dal secolare servaggio questa nostra Trieste, fatta ormai sacra al cuore di tutti gli italiani.

Gloria che illumina l'Italia del Duce

Se Giulio Grassi, segretario per dieci anni del Comitato, rappresenta con intransigente fermezza l'indomita volontà italiana di Trieste nel torbido Quarantotto e la sconta col bando inflittogli dal Governo imperiale, Eugenio Solferini, capo dopo il 1860 degli emigrati giuliani nella Penisola, rivendica con instancabile opera e con fiammeggiante passione alla Patria i suoi giusti confini, a Trieste la sua libertà. Ma poichè i tempi non sono ancora maturi, ecco Francesco Hermet uscire dal suo posto di assicuratore per salire la cattedra del tribuno e gettare, con paziente ammirabile opera, le fondamenta di quel baluardo comunale, contro cui verranno per trent'anni ad infrangersi, come contro gli scogli le ondate del mare, gli assalti dell'invadenza straniera.

Oggi, se questi generosi campioni dell'irredentismo ancora vivessero, più fulgida ancora della luce, che rischiarò la loro giornata mortale, vedrebbero splendere la gloria che illumina le vie dell'Italia, da loro non invano invocata, di quell'Italia che, strette le verghe littorie, affila la scure della sua romana giustizia per le maggiori battaglie della civiltà.

Il discorso del Podestà

Terminati gli applausi che hanno salutato le ultime parole del cav. di gran croce Morpurgo, s'è levato il Podestà sen. Pitacco. Egli ha detto:

Trieste rivive le ricorrenze centenarie delle sue maggiori istituzioni.

Dopo quella delle Assicurazioni Generali, celebratasi a Roma con solennità rara, presente e fideiussore il Duce d'Italia, mentre si avvicina il primo secolo di vita movimentata e difficile del Lloyd Triestino, è oggi la volta del Comitato degli assicuratori marittimi che festeggia cento anni di attività intraprendente.

Esso accoglie all'Augusta presenza di S. A. R. l'amatissimo Duca d'Aosta, eroica e simpatica figura della regalità sabauda, al quale in reverenza di cuori tributo l'omaggio di devozione profonda della città, i fedeli vecchi e nuovi associati per ricordare insieme le iniziative e le imprese tentate ed i successi raggiunti a beneficio dell'assicurazione marittima, a vantaggio dell'incremento dell'emporio triestino.

Non accennerò ai particolari dell'opera ampia e tenace, che uomini di varie tendenze, di paesi diversi, d'ingegno, laboriosità e accorgimento differenti seppero spingere e condurre verso altezze ed espansioni poderose.

L'opera benemerita nella sua saldatura perfetta, nell'illustrazione dei suoi uomini eminenti è raccolta nelle pagine, per dati e fatti preziose, di Giuseppe Stefani, lo storico dell'assicurazione triestina.

Mi limiterò a rilevare quale intimo legame ideale abbia intessuto tanto ardore d'idee e vigore di azione, fra i tre istituti che assursero quasi contemporaneamente a potenza secolare.

Come alla grandezza dell'uomo occorre che lo spirito della sua Nazione lo sorregga e ne assecondi gli impulsi, così gli istituti, nati e cresciuti fra noi, se anche generati da una miscela di gente cosmopolita, si affermarono e rafforzarono solo in quanto vissero nell'ambito e nelle tradizioni della città ed attinsero nell'atmosfera della sua anima nazionale quel largo respiro che li rese cari e autorevoli a Trieste e nelle sue lontane propaggini.

Ma non sarebbe bastata la luce d'italianità che riverberava dal popolo nostro, a segnare la via che trasformò anche questi enti economici in strumento di diffusione nazionale, se i dirigenti stessi e molti dei maggiori collaboratori non avessero condiviso gli stessi slanci e lo stesso fermento di fede.

A non parlare del Lloyd, ora triestino, che per la veneta parlata della ciurma e dei graduati divenne fin dalla prima metà del secolo passato il più naturale ed efficace propagatore della lingua italiana nel Levante e lungo le coste mediterranee. A non parlare delle Assicurazioni Generali che fecero conoscere ed apprezzare il nome e l'importanza di Trieste italiana nei più lontani paesi d'Europa, anche l'istituto degli assicuratori vanta benemerenze d'italianità notevoli, dovute alla purezza e saldezza dei sentimenti di alcuni dei suoi maggiori rappresentanti.

Di un solo mi sia lecito qui far cenno, per la parte cospicua da lui avuta fra noi nell'alba di quel Quarantotto che sollevò tante speranze e recò tante delusioni e per i vincoli di consanguineità e di affinità intellettuale che attraverso lui avvicina la nostra città e la Nazione ad uno dei maggiori poeti e prosatori di Francia, Paolo Valery.

Intendo Giulio Costantino Grassi che per parecchi anni fu valido ed intelligente delegato della Commissione degli ...icuratori, amico di casa Bandiera, ...le da Trieste eccitò l'ammira... ... bloccava con la flotta ... ...rto, a sbarcare ... nazional... noi. ...

...patria, pur lontana da Trieste, benedicendo il cielo di essere potuta arrivare più che novantenne a sapere redenta la sua terra natale, come l'altro figlio di lei mi comunicava commosso.

La esaltazione dell'amore di patria, documentata com'è dalla vostra attività secolare, non poteva o signori non palpitare nel saluto che in nome di Trieste italiana io vi porgo, fraterno e cordiale e non può non ispirare l'augurio mio fervido che Trieste, aiutata da tutti voi e da quanti ne sentono l'impellente necessità per risveglio di iniziative e allegrezza di fortune, riprenda quel posto che la natura e i sacrifici immensi della Nazione le assegnarono nell'economia mondiale dei traffici.

Applausi di fervido consenso hanno conchiuso il discorso del Podestà, al quale ha fatto seguito quello, pure acclamatissimo, del comm. Guido Cosulich.

Il saluto del Lloyd Triestino

Altezza Reale, Eccellenze, Signori.

E' per me ambito onore e ragione di legittima soddisfazione di poter porgere il mio fervido saluto agli Assicuratori Marittimi di Trieste nell'odierna ricorrenza del loro centenario, proprio in questa sede del Lloyd che ha comuni le origini e dai quali ha tratto i suoi natali quale compagnia di navigazione marittima.

Il Comitato degli Assicuratori Marittimi di Trieste, nel suo difficile e delicatissimo compito, ha benemeritato. Cent'anni di vita sono molti anche per un'associazione, ma, se guardiamo al cammino percorso nell'ultimo decennio, essi ci risultano molti di più ancora, tanto è il progresso compiuto in ogni riguardo, tanta è ormai la lontananza dalle prime forme del suo sviluppo.

Gli assicuratori e gli assicurati d'oggi, nel campo delle attività marittime nazionali, costituiscono, per il possente dinamico impulso che a loro imprime, come ad ogni altra manifestazione italiana di vita e di progresso, il Regime Fascista, così mirabili complessi che, per naturale riferimento, accrescono la portata e il valore delle funzioni del Comitato degli Assicuratori, potenziandone l'opera comune.

Accanto alle due grandi ed antiche compagnie triestine di assicurazione — le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà — è venuta ad aggiungersi la Società Anonima di Sicurtà fra gli Armatori, creata espressamente per collaborare allo sviluppo dell'attività del ramo assicurativo marittimo nazionale.

E così, il Comitato degli Assicuratori Marittimi, proseguendo nella sua opera, può andare fiero del compito che gli spetta di assolvere, in condizioni davvero magnifiche di forza e di volontà creatrice e può guardare al suo avvenire con certezza di crescente sviluppo.

E in questa memorabile ricorrenza, ricordando e rievocando i vincoli ideali che ci uniscono, formulo i più lieti auspici per l'avvenire.

Infine sono state comunicato le numerose adesioni pervenute, e tra queste quella di S. E. il sen. Teodoro Mayer, del comm. De Mori di Roma, dell'Unione Riassicurazioni, del dott. Guido Segrè ed altri, e infine si è data lettura di una lettera del sig. Jules Valery, professore della Facoltà di diritto all'Università di Montpellier, il quale, plaudendo all'opera svolta dal Comitato delle Assicurazioni e ringraziandolo per l'invio della bellissima memoria pubblicata dal gr. uff. Giuseppe Stefani in occasione del fausto evento, rileva la commozione provata nel leggere le pagine dedicate al suo caro amico Giulio Grassi — che fece parte del Comitato delle Assicurazioni e che si compiaceva spesso di raccontargli quale era stata la sua opera a Trieste — e rimette al Comitato un raro cimelio consistente di un antico sigillo di acciaio del Comitato delle Assicurazioni. La lettura della lettera è stata accolta con applausi e quindi il Comitato ha offerto agli intervenuti un ricco rinfresco, col quale si è conchiusa la bella, significativa cerimonia.

La gaia crociera della "Neptunia,,

Brillantissimo esito ha avuto la tanto attesa crociera adriatica sulla motonave «Neptunia» della Cosulich, lungo le coste istriane. Come noto, questa crociera era compresa tra le manifestazioni del Giugno Triestino, ed era la seconda della stagione, in quanto la prima era stata effettuata, come si ricorderà, con la motonave «Saturnia».

Folla di partecipanti

La bella nave si è staccata alle 15 dal Molo Bersaglieri. Già dalle 14 una gran folla era affluita a bordo. Numerosi si notano i forestieri: numerose comitive di Gorizia, di Udine, e forti gruppi di turisti tedeschi. Poco prima della partenza sale a bordo per visitare la bella nave triestina S. E. Renato Ricci, che viene ossequiato dalle numerose autorità presenti: S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Segretario federale comm. Perusino, il Podestà sen. Pitacco, il senatore Bombi, Podestà di Gorizia, l'on. Luigi Borgo, il cav. uff. dott. Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., che è accompagnato dal vicepresidente provinciale cav. Gatti e dai capimanipolo Cosolo e Debelli.

Alle 14.58 precise tre potenti sibili annunciano la partenza. I ponti si staccano e due minuti dopo la nave lentamente si muove, compie un'ampia virata e punta la prora su Salvore. Il sole splende nel cielo perfettamente azzurro. Il viaggio s'inizia sotto i migliori auspici. La nave, che porta, sopra il tricolore, l'insegna del Sottosegretario di Stato, bianca col Fascio littorio in bianco-azzurro, fila rapida sul mare, al comando del cap. Hreglich.

La folla dei crocieristi si accalca ai parapetti, gira per i corridoi, per le passeggiate, per i saloni. Ovunque l'animazione è intensissima. Il viaggio prosegue a qualche miglio dalla costa istriana con perfetta regolarità. Passano davanti agli occhi ammirati dei gitanti le bianche cittadine costiere: Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Salvore, Umago, Parenzo, Rovigno, coronate di verde e illuminate dal sole.

Il giro dell'isola verde

Sono le 18. Lontano si profila Brioni ammantata di verde, in mezzo all'azzurro del mare. Un grido di stupore e di ammirazione si eleva dalla folla. I cannocchiali vengono puntati, gli obbiettivi delle macchine fotografiche scattano per cogliere la suggestiva visione dell'isola di sogno. Altri spingono lo sguardo verso Pola, che si profila dall'altro lato del piroscafo con le sue bianche costruzioni e la maestosa Arena.

La mèta del viaggio è raggiunta, e la «Neptunia», con ampio giro intorno a Brioni, prende la via del ritorno. E' ormai sera. A bordo si danza allegramente, al suono festoso dei ballabili moderni. Preferito è il magnifico salone della classe unica, ove la folla si è data lieto convegno. Tra i croceristi è notata la celebre pianista ungherese Amy Fischer, che viene festeggiata.

Gaiezza nei saloni

Verso le 20 comincia a piovigginare e la folla dai ponti e dalle passeggiate si riversa nei saloni, ove echeggiano liete le musiche e ove si balla nella più lieta spensieratezza.

La bella indimenticabile crociera sta per finire. Trieste con le sue mille luci attende la bella nave, che in tutti ha sollevato tanta ammirazione e stupore. Sono le 21.30. La «Neptunia» attracca con perfetta manovra alla Stazione Marittima e nel massimo ordine s'inizia lo sbarco dei passeggeri. Tutti sono soddisfatti per il bellissimo viaggio, dovuto alla felice iniziativa, certamente una delle migliori e più riuscite del Giugno Triestino. Molti si felicitano col comandante della «Neptunia» cap. Hreglich, per l'eccezionale comodità riscontrata a bordo e per la squisita cortesia dell'equipaggio e degli ufficiali, tradizionale del resto sulle navi triestine.

Le visite del pubblico alla motonave "Oceania,,

Prima di partire per la grande crociera mediterranea che l'«Oceania» intraprenderà l'8 luglio, alla volta della Sicilia, di Tripoli, di Malta, di Atene e della Dalmazia, la nuova bellissima motonave, che mercoledì è stata visitata attentamente da S. E. il conte Ciano di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni e Trasporti, il quale espresse ai dirigenti della Cosulich e dei Cantieri la sua altissima ammirazione, potrà essere visitata dal pubblico.

Le visite popolari avranno luogo nei giorni di domani e di domenica dalle 14 alle 19 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. L'«Oceania» sarà ormeggiata al molo dei Bersaglieri. Il prezzo del biglietto è di una lira, e, com'è tradizione della Cosulich, il ricavato andrà devoluto in parti uguali a opere di beneficenza e cioè alla Congregazione di Carità, alle colonie feriali del P. N. F. e al Patronato scolastico della Scuola comunale «Ezio de Marchi» di Servola.

L'estrazione della lotteria del "Guf,,

Al numero 337 A il «dinghy»

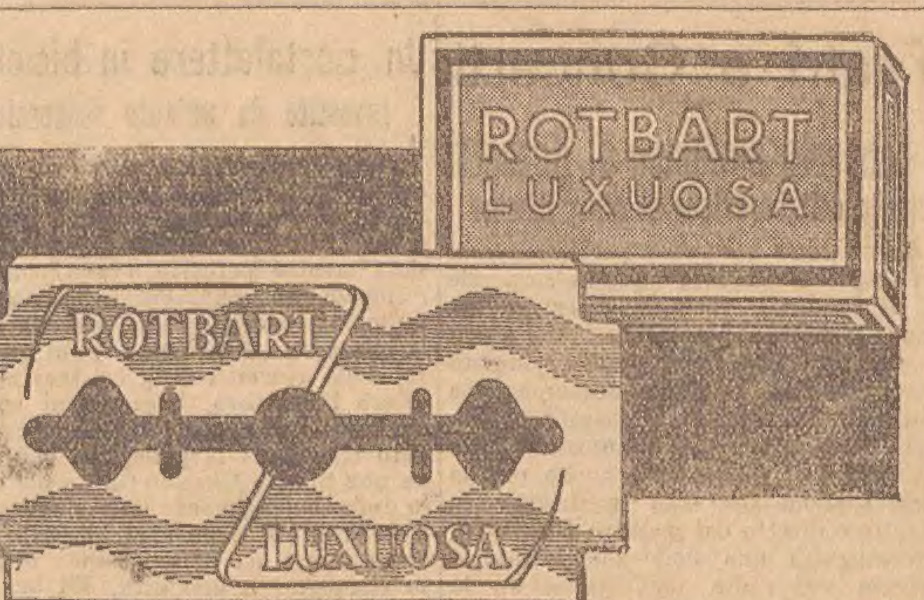
Alla presenza di un folto pubblico ha avuto luogo ieri alle 20.45, al Salone Nautico, l'estrazione della lotteria del «Guf». La commissione, presieduta dal cav. Italo de Franceschi, segretario politico del «Guf», con l'ausilio del rag. Giovanni Cuccagna, delegato per la R. Prefettura, procedette al controllo delle cartelle invendute; quindi il Balilla Mario Cervini levò il numero 337 della serie A, che risultò venduto.

... possessore del biglietto fortunato ...presentarsi al Gruppo Universitario ...a, riva Tre Novembre, 1, dalle ... 12 o dalle 18 alle 20, per ritirare ... io ... alo... ...aio non venis-... ...esi sei), il ... ior...

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Roiano. I seguenti Giovani Fascisti sono comandati per oggi in sede del Comando (vicolo S. Fortunato, 1) dalle 15 alle 18 oppure dalle 20 alle 21 per comunicazioni: Baitz Ferdinando, Brisco Livio, Cian Duilio, Freccioni Lido, Giacchelli Renato, Glavina Marcello, Marega Arturo, Orlandini Orlando, Rosada Angelo, Zampieri Claudio, Zavaldi Augusto.

Il Consolato di Grecia comunica di aver trasferito i propri uffici da oggi in piazza Dalmazia 3, III.



ANCHE MILIONARI

Voi non potreste essere meglio rasati nè ottenere una soddisfazione migliore di quella che Vi può dare una lama ROTBART LUXUOSA, la prima del mondo. Fabbricata con l'acciaio il più fino, temperata ed affilata con i processi i più moderni, essa carezza la pelle con una dolcezza incomparabile.

IN VENDITA IN TUTTI I BUONI NEGOZI

16.— Lire il pacchetto di 10 lame

8.— Lire il pacchetto di 5 lame

Osservate le bande ondulate di tempera sulla lama - caratteristica della ROTBART LUXUOSA - che contribuiscono a rendere il suo forte acciaio, ancora più elastico e più flessibile nel rasoio.

ROTBART LUXUOSA

S. A. INDUSTRIE RIUNITE RASOI - Via Monte di Pietà, 18 - MILANO

E.I.A.R.

ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

2-9 Luglio 1933-XI

SETTIMANA RADIOFONICA NAZIONALE

CONCORSO A PREMI

5 PRIMI PREMI
Pensione completa di 28 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - ...**tina d'Ampezzo:** Parc ... Concordia - **Courmayeu...** ...tel Royal Bertolini - **Lido** ...**nezia:** Hungaria Palace ... - **Passo Sella:** Hotel Club ...pino - **Rapallo:** Gran H... Savoia - **Rimini:** Grand Ho... - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

5 SECONDI PREMI
Pensione completa di 14 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta, al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - **Courmayeur:** Hotel Royal Bertolini - **Lido Venezia:** Hungaria Palace Hotel - **Rapallo:** Grand Hotel Europa - **Rimini:** Hotel Ricci - **Selva in Gardena:** Sport Hotel Macciaconi - **Soprabolzano:** Hotel Holzner e Villa Maria - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

5 TERZI PREMI
Pensione completa di 7 giornate, con soggiorno in uno dei seguenti Alberghi di primo ordine, a scelta, al mare o in montagna

Capri: Hotel Quisisana - **Courmayeur:** Hotel Royal Bertolini - **Rapallo:** Grand Hotel Europa - **Rimini:** Hotel Ricci - **Selva in Gardena:** Sport Hotel Macciaconi - **Soprabolzano:** Hotel Holzner e Villa Maria - **Vallombrosa:** Grand Hotel - **Viareggio:** Select Palace Hotel

Durante la Settimana Radiofonica Nazionale verranno accordate da tutti i rivenditori facilitazioni eccezionali per l'acquisto di apparecchi radiofonici

Leggete le norme sul «Radiocorriere» e chiedete informazioni alle sedi dell'«Eiar» e ai rivenditori di apparecchi radiofonici.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 1, telef. 87-6...

NUOVA MISCELA SIGARETT...

DAVROS

CARTA SPECIALE

LIR... 50 LA SCAT...

N...

nutritiv...
o svez...

Teatri e Concerti

Il concerto sinfonico al Rossetti

con la collaborazione di Anny Fischer

Grandissima è l'attesa per il concerto sinfonico che ha luogo questa sera alle 21 al Rossetti, sotto la direzione del chiaro maestro Antonio Illersberg e con la collaborazione della grande pianista Anny Fischer, la quale accompagnata dall'orchestra suonerà il magnifico concerto in la minore di Schumann. Interessante è il programma anche per la partecipazione del coro madrigalistico istruito e diretto dal maestro Illersberg, che eseguirà una delle più argute e ispirate commedie madrigalesche; la pazzia senile di Andriano Banchieri, opera che recentemente venne riesumata dal nostro dottissimo musicista e che procurò a lui e ai suoi valorosi cantori il plauso vibrante di vari pubblici. Ecco il particolareggiato programma di questa seconda manifestazione artistica del Giugno triestino, alla quale sono state invitate le autorità cittadine:

1.) Beethoven — 3. Sinfonia «Eroica» in mi bem. maggiore.

2.) Zuccoli — Autunno. Poema sinfonico.

3.) a) Banchieri — Da «La pazzia senile» - Ragionamenti vaghi e dilettevoli a 3 voci. - (14 episodi scelti ed interpretati da Antonio Illersberg): 1. L'autore per introduzione. 2. «Prologo» recitato da l'«Umor bizzarro». 3. Il vecchio Pantalone innamorato. 4. Burattin servo discopre a Pantalone un caso strano. 5. «Madrigaletto» recitato dal sig. Fulvio a Doralice. 6. Pantalone concede Doralice in isposa al Dottor Graziano. 7. Pantalone dà a Burattino la lista degli invitati. 8. Disperazione di Doralice. 9. Dialogo fra Pantalone innamorato e Lauretta. 10. Serenata di Graziano. 11. Proposta di Fulvio e risposta a Doralice. 12. Il vecchio Pantalone confuso e scornato. 13. Congedo recitato da l'«Umor bizzarro». 14. Balletto di Villanelle. - b) Monteverdi, 2 Madrigali. - c) Montilario, XII Ballata del Poliziano. d) Debussy, Inverno, ben tu sei villan.

4.) Schumann — Concerto in la minore.

Varietà e Cinema

Teatro Eden. Da oggi il più grande film di Giorgio O' Brien; «Fattoria del mistero», il film del brivido, dell'imprevieto e del mistero, parlato italiano, prima visione. Lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 giugno 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica teatrale. — 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. — 13.30-13.45: Borsa e dischi. — 16.40 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Cantuccio dei bambini: Recitazione. — 17-18: Concerto di musica da camera col concorso del soprano Gina Milone Lavazza e del violoncellista Renzo Pizzorno. — 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. — 19: Comunicazioni della R. Società Geografica - Dischi. — 19.40: Dischi. 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.15-21.15: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 21.15: On. Dino Alfieri: «La Mostra della Rivoluzione Fascista», conversazione. — 21.30: **Concerto vocale e orchestrale.** Parte prima: 1) Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia. 2) Catalani: «La Wally», «Ebben ne andrò lontana» (soprano Patrizia Toldi). 3) Verdi: «Nabucco», «Tu sul labbro dei veggenti» (basso Zaccarini). 4) Verdi: «Il Trovatore», «D'amor sull'ali rosee» (soprano Anna Surani). 5) Meyerbeer: «Africana», «O Paradiso» (tenore Ugo Cantelmo). 6) [illegible]elli: «La Gioconda», «Suicidio» (soprano Patrizia Toldi). 7) Verdi: «La forza [del dest]ino», terzetto finale (soprano Anna [Surani], tenore Ugo Cantelmo, basso Zaccarini). [...] Weber: «Oberon», ouverture. Parte [seconda: 1]) Wagner: «Lohengrin», 1.o e 2.o [atto. 2]) Zandonai: «Francesca da Rimini», [...] del 3.o atto (soprano Patrizia [Toldi]. [...]uccini: «Tosca», duetto del 1.o [...]o A. Sorani e tenore U. Cantelmo. [...] Catalani: «Loreley», «Danza delle [ondine»]. 5) Wagner: «Sigfrido», «Io eter[...] (soprano Patrizia Toldi). 6) Verdi: [...]rdi», terzetto (soprano Anna Surani, tenore Ugo Cantelmo, basso Zaccarini). Nell'intervallo: Riccardo Bacchelli: [No]vella di Franco Sacchetti - Gli am[...] del Casentino», conversazione.

[SP]ETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Fenice. 21: Riunione pugilistica internazionale Italia-Ungheria.

Cinematografi:

Fenice. Domani: «L'avventure del Cow-Boy» e Compagnia Cecchelin.

Corso. 18: «Il diluvio» con E. Boardman e M. Blue. Varietà: Horace Goldin, il mago dell'illusione. Successo.

Eden. 16: Prezzi estivi L. 1: «La fattoria del mistero» con G. O' Brien, parl. ital. Prima visione.

Italia. 16: «Il clube delle ondine», ovvero «Otto ragazze in barca» con Karin Hardt.

Regina. 17: «Baroud» con Rosita Garcia e R. Cailleaux. Ultimo giorno. Varietà Nina Vossilies, e debutto del comico Dal Pozzo. Successone. Prezzi estivi.

Impero. 16: «Boxeur improvvisato», Il comica con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè «Risveglio» con J. Gilbert. Metro.

Reale. 16: «Nicoletta e la sua virtù» con André Roanne. Parl. ital. Brillantissimo.

Moderno. 16: «Proibito» con B. Stanwick. - Varietà: Pity and Charly e Miss Anuska.

Massimo. 15.30: «Sotto falsa bandiera» con G. Froelich. Grandioso.

Garibaldi. 15.30: «Santarellina» con il grande comico Raimu. Parlato italiano.

Armonia. 15.30: «Tempesta sull'Asia» con J. Holt. Grande successo. Troupe Maresi.

Novo Cine. 16: «Notre Dame de Paris», capolavoro di Lon Chaney.

Odeon. 16: «Don Giovanni in tuta», Cines con L. Haid e G. Froelich. Topolino. L. 0.80.

Savoia. 16: «La canzone è finita», parl. ital. con Liane Haid ed Ernesto Verckes.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Seralmente dalle 22.30 in poi, danze nel Bar Estivo.

Parco divertimenti - Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Dopo le botte della cognata quelle del marito

La casalinga Antonia Ferri, di 36 anni, abitante in via del Veltro N. 13, venne a diverbio ieri alle 11 con la cognata Giovanna Ferri. Motivi futili ma tuttavia non si limitò a uno scambio di parole più o meno aspre, poichè d'un tratto la Giovanna, esasperata dall'ira, afferrata una pietra, colpì violentemente la cognata alla testa, producendole una ferita lacero-contusa, da cui cominciò a sgorgare il sangue e ciò bastò a far cessare lo scontro.

[Po]co dopo la donna ferita si presentò [all'astan]teria dell'Ospedale Regina Elena [e dopo] aver ricevuto dal sanitario [di turn]o le opportune medicazioni, [...] particolari della sua disavven[tura al] funzionario di Questura di ser[vizio al] nosocomio, e potè rincasare. [Più] tardi la Ferri si ripresentò [...] e stavolta per un ema[...]te. Raccontò che appena [...]tata affrontata dal m[arito ...]itato per la [...] [vio]lenza tra lei [...]pita alla te[sta ...] [...]iarata [...]vute le [...] fors[e ...] di una [...]

Un portalettere in bicicletta

investito da un'auto sconosciuta

Prelevata la posta all'ufficio di Tomadio, mi recavo in bicicletta a distribuirla ai destinatari, allorchè nei pressi della località nominata Alber di Sesana mentre percorrevo una curva fui d'improvviso scaraventato a terra da un'auto sconosciuta che procedeva nella stessa mia direzione e il cui guidatore, dopo avermi reso il bel servizio, accelerò l'andatura, lasciandomi malconcio tra il fango della strada. Avrei potuto rimetterci la pelle, ma per fortuna non fu così. Quando fui un po' rimesso dallo sbalordimento mi rialzai contuso e dolorante e dopo aver ricevuto qualche soccorso da alcuni buoni terrazzani completai il mio giro. Ed ora eccomi qui.

Questo all'incirca il racconto fatto dal portalettere Pietro Rosa, di 35 anni, da Utoghe presso Tomadio, presentatosi ieri sera all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di servizio, visitatolo, gli riscontrò una ferita lacero contura alla fronte, escursioni al dorso del naso ed al palmo della mano sinistra. Lo dichiarò guaribile in un paio di settimane e dopo le medicazioni del caso lo fece accogliere nel secondo reparto chirurgico.

L'infortunio di un operaio

Mentre stava lavorando alla sistemazione della tubatura per la conduttura d'acqua attraverso il Parco della Rimembranza, Giuseppe Mercandel, di 30 anni, abitante al n. 135 di Albaro Vescovà, restò ieri nel pomeriggio impigliato con la mano sinistra fra due tubi di cemento e riportò una lacerazione. Abbandonato il lavoro si recò all'Ospedale Regina Elena ov'ebbe le cure necessarie e quindi, dichiarato guaribile in pochi giorni, potè andarsene.

La produzione cinematografica per il 1934

Ieri mattina al Cinema Impero il Consorzio cinematografico E. I. A. ha presentato in succinta veste alcuni lavori del primo gruppo «Columbia». Alla riunione sono intervenuti gli esercenti di Trieste e della zona e rappresentanti della stampa. L'impressione da tutti riportata è quella di trovarsi di fronte ad una seria organizzazione cinematografica, che cerca anno per anno di migliorare la produzione.

Il doppiato italiano che abbiamo avuto modo di apprezzare sia nella presentazione del film «L'accusa», che nella parte italiana di «Non c'è amore più grande», è curato al massimo grado. Essere riusciti a trovare la voce di una bimba aderente al personaggio della piccola Mildred in «Non c'è amore più grande» in modo così preciso e commovente, è la prova che la bontà del doppiato ha reso al film un elemento di sicuro successo.

Inoltre è stata offerta la presentazione dei films «Donna di platino», «Espresso bleu», «Il canto della carne» e «L'ultimo tè del Generale Yen», di cui si dirà diffusamente quando questi lavori saranno proiettati in edizione italiana. Gli intervenuti hanno elogiato in special modo la signorile presentazione di «Non c'è amore più grande», creazione che tocca il cuore, e de «L'ultimo tè del Generale Yen», che rivela un potente contrasto di costumi, reso con un verismo impressionante da quel mago della scena che è Frank Capra.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 2 luglio festa campestre nel giardino.

Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera biblioteca, lezione esperanto. Domenica giro delle Alpi Giulie. Iscrizioni fino domani alle 21. Informazioni presso la segreteria, via Imbriani 6. Soci lire 20, non soci lire 22.

Dopolavoro «Acega. Lezione coro rinviata mercoledì, donne ore 19.30, uomini 20.30.

G. A. R. S. Domenica escursione in Valbruna e Rifugio A. Grego. Partenza domani alle 19.15 dai Portici con automezzo. Il terzo convegno estivo avrà luogo il 15 agosto nella zona di Misurina, alle Tre Cime di Lavaredo.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita automezzo alle Selve di Ternova. Questa sera seduta soci.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi ore 20.30 delegati delle società partecipanti al convegno di Poggioreale, in sede.

G. E. «Stella Alpina». Domenica 9 luglio gita sul Gran Ciglione, Capanna Seluoz e Cucel. Iscrizioni Bar Rossetti. Automezzo soci lire 7, non soci lire 8.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

CORRISPONDENZA APERTA

Una inquilina. Qualunque creditore può fare il sequestro dei mobili e tanto più il padrone di casa, per il quale i mobili servono in certo qual modo da pegno.

Buontempone. Colonie, di quelle che intende lei, non crediamo ne esistano. Se non se ne va colle buone e so minaccia, ricorra alla Questura.

Provincialone. 1) Per il tight consigliamo guanti grigi; così puro per il vestito nero. 2) Per il tight usi camicia con petto semirigido, naturalmente bianca. 3) Scarpe a piacere, purchè nere; cappello nero duro e, in caso di cerimonia, cappello a tuba. 4) Con la giacca nera cappello duro. 5) Colletto sempre rigido col tight; anche semirigido con la giacca nera. Del resto a piacere.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Alpiniano, Gaio, Lucina, Emiliana.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 [...] AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.05 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O [...]

CAMPO MARZ[IO: Arrivi]

[...]O: 6.40 M [...] effett[...]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA lunghi attestati, forte, robusta, rispettosa, capace servizio tavola, stirare, lavare, cucinare, offresi miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15 oppure telefonare 5049 chiamando Lucia. 1230 A

CAMERIERA abile servizio tavola, affettuosa bambini offresi anche tutto fare, miti pretese. Telefonare 5904, Torrebianca 24. 42560 A

CUOCA 40enne capace offresi a giornata e stabile. Indirizzo Piccolo. 42599 A

DONNA offresi servizio ore da combinarsi. Crispi 17 porta 5. 42600 A

RAGAZZA istriana, con lunghi attestati, capace cucina, dolci, servizio tavola, stiro, piccola famiglia signorile. Via Lazzaretto Vecchio 9, portinaia. 75213 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE servizio, domestiche, cuoche, cameriere, governanti, ecc. cercansi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1231 B

A. A. CAMERIERA-domestica e governante casa, bambini, paghe 160-220, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1231 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, governanti, donne chiavi cercansi. Zonta 5, I. 18534 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti, signorine luoghi villeggiatura, personale fiducia Trieste, fuori, prestaservizi. Torrebianca 24, ufficio. 75632 B

DOMESTICA cercasi. Esigonsi ottimi certificati. Rivolgersi Viale Venti Settembre 57, primo. 18641 B

FRIULANA brava, forte, pratica per bambini, cercasi. Battisti 11, Negozio mode. 18652 B

GIOVANE signorina intelligente, preferibilmente orfana, bisognosa alloggio, vitto, capace faccende casa, assolta scuole italiane, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18631 B

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata 6-12 mesi. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria. 42589 CO

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti, macchine migliori, composizione speciale oleosa, lavorazione accurata, ondulazione acqua lire 4, asciugatura rapidissima. Via Gelsi 11. 75126 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori; prezzi i più bassi, Barcola Volti, telef. 55-49. Prossimo trasloco in Riviera, di faccia Bagno Excelsior. 42419 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CO

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior) 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CO

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 42586 CO

PERMANENTI perfettissime, con macchina speciale Dira, garanzia otto mesi, lire 25, accordansi facilitazioni. Caprin n. 2. 3710 CC

RICAMATRICE perfetta qualsiasi genere raccomandasi, prezzo modico. S. Francesco 40, II, p. 9. 42410 CC

SALONE piazza Cavana 5, barba lire 1, cappelli 2, permanenti lire 20 con garanzia 8 mesi, ondulazioni ferro lire 2. 3709 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti. Piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 5656. 75250 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA cercasi. Corso Garibaldi 9. 42596 D

MEZZA lavorante e pantalonaia sarta uomo e mezza lavorante pratica confezioni cercansi. Sartoria Bianco, via Milano 29. 75242 D

PORTINAI, coniugi soli, ottime referenze, cercansi subito. Offerte cassetta 18623 D, Unione Pubblicità. 18623 D

RAGAZZO preferibile già pratico, cerca pistoria: Via Roma 24. 42611 D

RAGAZZO apprendista per manifatture cercasi prontamente. G. Coretti, Mazzini 38. 42591 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

DISTINTA cerca camera o cameretta vuota, bella, centro. Indirizzo Piccolo. 42623 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Coroneo 17 terzo, sinistra. 42601 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, desiderando vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 18639 F

A. A. A. MOBILIATA anche vitto affittasi. Mazzini 12 porta. 42587 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto trattamento familiare, affittasi To.ro 9, scala sinistra, porta 3. 0043 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, offre distinta sola. Indirizzo Piccolo. 42615 F

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto. Coroneo 35-III sinistra. 42585 F

A. MOBILIATA affittasi per due persone. Crispi 3, n. 14. 18650 F

A. MOBILIATA semilibera, ariosa, pulitissima affittasi. Ginnastica 41, porta 11. 18637 F

A. MOBILIATA finestre piazza, ingresso libero, 140 mensili. Piazza Borsa 9, quarto, sinistra. 160005 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi. Ginnastica 37-I porta 4. 42598 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, telefono, bagno, paraggi Portici di Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42429 F

CAMERA elegante, massima pulizia, affittasi distinto stabile. Gatteri 29, porta 2. 18647 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9-III porta 12. 42594 F

CAMERA per due affittasi. Via Rapicio 5 porta 21. 42662 F

CAMERA cameretta mobiliate affittansi. Via dei Mirti 7. Roiano. 42603 F

CAMERINO mobiliato interno, luce, affittasi. Fonderia 4-IV, Davanzo. 42606 F

CAMERINO mobiliato, luce, pulizia, affittasi. Ventisettembre 22 mezz. 42613 F

ELEGANTISSIMA, volendo salotto, casa signorile, affittasi. Battisti 8, p. 7. 18630 F

LETTO pulitissimo, ingresso libero, affittasi 14 settimanali. Maurizio 10, Bonucchi. 18633 F

MATRIMONIALE ariosa eventualmente per sola sola, affittasi. Molingrande 18-II. 42582 F

MOBILIATA bellissima presso persona sola affittasi. Madonnina 13, porta 15. 18646 F

MOBILIATA bellissima vitto presso distinta affittasi. Boccaccio 9-I destra. 42588 F

MOBILIATA elegante indipendente affittasi prezzo mite Galvani 1 porta 10. 42592 F

MOBILIATA pulitissima prezzo mite affittasi. Crispi 49 pianoterra destra. 42593 F

MOBILIATA bella, ariosa, pulitissima, affittasi distinto stabile. Ventisettembre 13 quarto. 42614 F

STANZE una o due piccole affitta distinta famiglia. Commerciale 10, secondo, destra. 75238 F

STANZETTA pulita centro, volendo costo prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42609 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo, ultimissime novità. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 18649 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42595 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI due, chiavetta, smarrite. Pregasi consegnare verso mancia portinaia Zonta n. 2. 18632 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERINI 65, 80, 90, 120 fino 400 mensili, affittansi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1232 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche 1), splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 18571 I

A. A. QUARTIERI tre, due stanze e due stanze camerino cucina, affittansi prontamente. Caffè Adriatico. 42617 I

A. A. UFFICIO centro (via Zudecche 1), sette locali chiarissimi, casa signorile, affittasi. Telefonare 84-60, ing. Ghira. 18571 I

A. QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, affittasi. Maiolica 10 portinaia. 42584 I

APPARTAMENTI (due) quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone Tiepolo, altro due stanze, due stanzette, termosifone affittansi prontamente, ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telef. 36-04. 42346 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 18645 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, via Mirti 7-8, Trenovia 2, Ricci 1 B, Bramante 2, Severo 58-60 affittansi prezzi miti. Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18644 I

APPARTAMENTO signorile, per primo luglio, 6 stanze davanti ed accessori, riscaldamento autonomo. Piccolomini 2, secondo; rivolgersi portiere. 75182 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, rimesso nuovo, affitto minimo. Carli 6, portinaia. (Sant'Andrea). 42620 I

CAMERA e cucina, acqua, luce, ultimo piano, affittasi. Solitario 2. 18636 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tutto sul davanti, affittasi. Via Cunicoli 11, portinaia. 42503 I

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, affittasi anche ufficio. Gelsi 5; ore 16-18. 75144 I

QUARTIERE camere cucina bagno e ripostiglio affittasi a coniugi. Rivolgersi via Manzoni 15, portinaio, dalle 16-18. 42558 I

QUARTIERE bellissimo due camere due camerette cucina, accessori, casa lussuosa, affittasi prontamente 270. Indirizzo Piccolo. 42590 I

QUARTIERE stanza con tre finestre, una piccola, acqua, affittasi prontamente. Punta del Forno 4-I, rivolgersi carbonaio vis-a-vis. 42608 I

QUARTIERE due camere camerino cucina comfort, affitto minimo, affittasi. Via Ferriera 49. 42610 I

QUARTIERI soleggiati, una due camere, cucina, Salita Gretta 13; locale uso ufficio, Mazzini 5, affittansi. Baldo. 75298 I

QUARTIERI di cinque stanze ed accessori, affittansi prontamente, Zovenzoni 1 e 3. Rivolgersi portieri. 75181 I

QUARTIERINO due stanze affittasi subito. Viale Ippodromo 4. 42597 I

STANZA uso ufficio affittasi ammezzato Paduina 2, vicinissimo viale XX Settembre. 42618 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 5 o 6 stanze terrazza bagno installato, dispensa, tutti comforts, pressi Piazza Oberdan, cercasi. Offerte dettagliate Dechiurco, via Crociferi n. 5. 42622 L

VILLA sei stanze tutti comforts moderni, giardino, ecc., non lontana città, cercasi. Offerte dettagliate Dechiurco, via Crociferi n. 5. 42621 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA con follo, altra sport 40, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 18633 M

DISCHI Columbia 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci N. 10. 17473 M

MACCHINA spola rotonda, altra 100, vendonsi anche rate. Maurizio 10, Bonucchi. 18633 M

MACCHINA germanica, cucito perfettissimo, altra lire 100, vendonsi anche ratee. Tiziano 13. 18628 M

MACCHINA spola rotonda, rientrante, Singer, altra 120; altra sarto, calzolaio. Natale, Arcata 9, telef. 65-33. 18638 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendo causa partenza. Via Milano 25 piano V. 42604 M

VESTITI signorina misura piccola, pomeriggio, sera, nuovi, vendonsi causa lutto. Scrivere Cassetta 18625 M, Unione Pubblicità. 18625 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MECCANO pezzi staccati, ingranaggi, altri accessori cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 18627 N, Unione Pubblicità. 18627 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AFFARE: Partendo vendo mobiglio nuovo, completo ufficio, stile. Indirizzo al Piccolo. 18648 NN

AL magazzino Enzo Carducci 10, camere letto, sale pranzo cucine, prezzi robassati, pagamento anche rateale. Confrontate. 17474 NN

ASSORTIMENTO cucine modernissime, stanze bambini, matrimoniali Caucaso, vendonsi irrisoriamente. Madonnina 5, falegname. 18635 NN

CAMERA pranzo, studio, anticamera, vendonsi occasione. Sissa 8, magazz. 18642 NN

CUCINA mobili diversi, vendonsi prezzi bassissimi. Via Milano 16, III. 42448 NN

CUCINA in bianco con marmi 250, altri utensili vendonsi, rara occasione, causa partenza. Fonderia 3-IV destra. 42605 NN

MATRIMONIALE nova Caucaso porte piene vendesi annullo matrimonio. Indirizzo Piccolo. 42619 NN

MATRIMONIALE noce, cucina, tutto modernissimo, lavorazione mano, qualunque garanzia, prezzo mimo, vendesi. Media 17. 6335 NN

MOBILI e oggetti vari vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42612 NN

PULTI americani, libreria, vetriata, scrittoio, vendonsi occasione. Scussa N. 8, magazzino. 18643 NN

SCRIVANIE due americane ed altri mobili scrittoio vendonsi. Rivolgersi via Carducci 2 mezzanino. 42583 NN

STANZA pranzo, noce, vendesi causa partenza. Venti Settembre 96 porta 10. 18640 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la pda. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A.A.A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti pago prezzi seriori. Disimpegno polizze. Oreficeria Sja, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 18451 O

A. A. A. A. ORO, amanti, orologi vecchi d'oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 602 O

A. PANETTIERI! macchine per panifici, qualità insuperabile, prezzi imbattibili. Czwartacki Timeus. 75106 O

BOTTIGLIE, cassetti d'occasione compransi, vendonsi. Inigiane, fiaschi. Coen, via Pane 2. 950 O

LEGNA ardere, vesei occasione. Via Galilei 2, telef. 84-17. 75165 O

Alimentari

cent. 60 la pda. Minimo L. 6.— OO

GALLINE 6, polli prezzi ribassati, pollastri d'allevamento 5 lire al pezzo, sconto rivenditori. Via Ginnastica 26. 450 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Depositi M. Bergetel. 77-73. 448 OO

Rappresentanti piazzisti viaggiat.

cent. 80 la pda. Minimo L. 8.— P

COLORI vernici. Fabbrica primaria affiderebbe rappresentanza ad agente provetto conoscitore prodo, clientela, moralità ineccepibile. Cassetta 47 C, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5420 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la pda. Minimo L. 6.— Q

LAMDA III serie trasformata sei posti, vendesi occasione. San Marco 17. 42516 Q

Si è spento serenamente quest'oggi, alle ore 13,

L'ING. DOTT. ERNESTO DEJA[...]

I dolenti figli e la cognata, nel dolore che non ha conf[...] dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Pisino, 29 giugno 1933-XI.

Addì 26 corr. si spense la laboriosa vita del nostr[o]

PAOLO RIZ[ZOTTI]

d'anni 83

A tumulazione avvenuta [...]no il triste annuncio a qua[...]bero le

Famiglie RIZZOT[TI]

FURGONCINO Fiat 509 per[...] Garage Palladio 7 tel. 83-01.

Capitali - Società - di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Minim[o ...]

CESSIONE stipendio Banca [...] ti. Cola Rienzo 28, Roma.

PERSONA apporti 20.000 fina[...] affare, cercasi. Cassetta 186[...] Pubblicità.

50.000, 35.000 8%, cercansi prim[...] ni città. Torrebianca 24, uffi[cio]

Acquisti e vendite di cas[e]

cent. 60 la parola. Minim[o ...]

FONDO per costruzione ville, [...] sizione di Scorcola, vendesi. [...] ta 18624 S, Unione Pubblicità.

STABILE circa 80.000 compero[...] re. Offerte Cassetta 18626 S, [...] blicità.

VILLA dodici locali comfort [...] Costa-Palma, S. Caterina 9.

Alberghi e stazioni cl[imatiche]

cent. 70 la parola. Minim[o ...]

FRASSENE' Agordino m. 1[...] Trieste. Posizione incantevole, [...] struzione. Acqua corrente [...] Pensione lire 20 in poi. Richie[...]ti.

PORTOROSE affittasi quartie[re] tre stanze, cucina, terrazza, g[...]tro. Villa Adamovic.

S. STEFANO Cadore, villegg[...]le, prezzi miti. Rivolgersi Az[...]

SANATORIO di Buttrio (Udine) [...]tie dell'apparato respiratorio: [...] 40, II classe 29, tutto compre[so]

WEEKEND Grado Albergo Lac[...] sera a lunedì mattina, pension[e] lire 35. Cucina scelta.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minim[o ...]

STATALE desidera conoscere s[...] po matrimonio. Libretto ferr[...] Posta Centrale.

Diversi

cent. 70 la parola. Minim[o ...]

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» [...]ti dolori piedi, lire 1.70. Chied[ere] [...]cie, drogherie. Farmacia Cast[...] sto mese la farmacia resta a[perta] [...] ore 22.

AVERE INTATTA

l'energia dell'organismo, finché gli sia sempre possibile di farvi adempiere senza sforzi dannosi e senza pena le quotidiane occupazioni, è un proposito che ogni uomo che lavora deve tener presente. E considerando che col lavoro intenso il cervello e i muscoli perdono forze, dovete pensare a controbilanciare quella perdita con l'uso d'un medicamento di provata efficacia, quale è

l'ISCHIROGENO

Usando questo preparato, arricchirete l'organismo di una congrua dose di fosfati, di ferro, di calcio, che manterrà equilibrata la bilancia tra l'entrata e l'uscita; giacché quegli elementi sono essenziali alla costituzione del sistema nervoso e muscolare.

Tra le moltissime valga la seguente attestazione:

....Ho sperimentato largamente in molti malati di malattie del sistema nervoso l'ISCHIROGENO, ottenendo vantaggi solleciti e indiscutibili. Il rimedio ha spiegato la maggiore sua efficacia nelle forme le più svariate del sistema nervoso, *inducendo insieme a miglioramento dei poteri di nutrizione e di sanguinificazione un* ringagliardimento dell'attività cerebrale, un risveglio dei poteri generali dell'organismo.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia

R

HORACE GOLDI[N]
IL GRANDE MAGO DELL'ILLUSIONE
PRESENTERA' OGGI AL
Teatro del Cors[o]
un PROGRAMMA fantasioso, originale, fra [...]

La fine d'un ribell[e]
Sul proscenico un cannone da 45 mm., a [...] cui bocca viene legato un prigioniero; sparato [il] colpo, il corpo è ridotto in atomi.
Sensazionale!!! Sensazional[e]

Cecate il fantasma
ovvero
La fuga dello spettro

A GRANDE RICHIESTA:

La donna segata viva

[...] illusioni nel termine di minuti 60

Allo schermo: un grande film «COLUMBIA»:

IL DILUVIO

UN DRAMMA PASSIONALE MODERNO
con interpreti:
ELEONORA BOARDMAN — MONTE BLU[E]

8

Flavia Steno

Una notte di luna rossa

—Vedrai che la mia lettera dissiperà l'equivoco. Non disperare ancora!

Lucina non può ringraziarla che attraverso un velo di lagrime.

***

Quando Buda, secondo gli ordini ricevuti, porta anche questa, come tutte le lettere che partono dal castello, dirette a Valmacz, a Theresia, costei ha un moto d'impazienza:

— Anche questa doveva mettercisi: al diavolo i sentimentalismi delle amiche di collegio! Non potrebbe accontentarsi di godersi il proprio fidanzato costei?

Le considerazioni accompagnano il gesto nervoso delle mani che fanno in minutissimi pezzi la lettera.

— Speriamo ch[e a qu]est'ora, Valmacz si sia messo il [cuore in] pace e rinunzi a [sc]rivere più. [...]ezza che gli conosco, è diffi[cile che] non reagisca al [te]legramm[a ...] ha ricevuto [...] la d[...] tutto. Non [...] piegasse a [...]

non volerne più sapere di lui. Bisogna che questa cosa finisca anche perchè io non posso continuare a fermarmi qui per sorvegliare la corrispondenza di costoro. Fra qualche giorno comincerà a piovere e non me la sento proprio di prolungare questo soggiorno noioso mentre potrei tanto divertirmi accettando uno dei tanti inviti dei miei amici più simpatici.

Intanto, chi decide di partire è Lucina, e la sua malinconia è diventata così opprimente che Margit non ha il coraggio di insistere per trattenerla.

— Promettemi ella dice — che mi scriverai ogni settimana. A mia volta ti terrò informata di qualsiasi cosa riguardo Valmacz. E ti scriverò sempre anch'io.

Due giorni dopo la partenza di Lucina se ne va anche Theresia Heszlay non senza aver preso con Buda gli opportuni accordi perchè tutta la corrispondenza proveniente dall'America o diretta in America venga da lui sequestrata e spedita al suo indirizzo.

IV.

«Margit, non ho più che un'altern[ativa]: o morire o accettare la propos[ta di] un galantuomo che, per salvarmi, [ha] proposto di farmi sua.

«Non ho [...]

ta: sono madre. Il primo dubbio mi era venuto già negli ultimi giorni che ho passato presso di te; non ho voluto crederci. Appena a casa, i sintomi che mi avevano messo in allarme si sono ripetuti con tanta insistenza che ho dovuto credere all'evidenza. Immagina le angoscie del mio spirito! L'impulso primo è stato di sopprimermi con la creatura innocente che la nostra vertigine aveva chiamato nella vita. Poi, il pensiero dell'al di là, della responsabilità terribile alla quale andavo incontro, mi ha fatto superare la tentazione disperata. Mi sono detta che era impossibile che Dio mi abbandonasse poichè io non avevo voluto il peccato e poichè dal peccato stava per nascere una nuova vita. Quanto ho pregato! Ma Dio mi ha ascoltata. L'altro giorno, il medico della nostra famiglia che mi osservava da qualche tempo con evidente inquietudine, ha trovato modo di chiamarmi, mi ha interrogata con infinita bontà, ha condiviso la mia inquietudine e ha mostrato di considerare questa mia come una grande sventura più che come una colpa. Dopo avermi confortata, egli mi ha congedata pr[omet]tendomi che avrebbe trovato il m[odo di] aiutarmi.

[I]l modo mi è deti[...] [...]mi ha scritto [...] [...]rta sotto[...]

scere il bimbo come suo. Egli non si illude ch'io possa amarlo d'amore, ma si dice certo di aver in me una compagna devota e fida che per amore della sua creatura vorrà bene all'uomo che darà all'innocente un nome e un posto nella vita.

«Cara, grandissima! Ma posso io, Margit, accettare questa sua generosità mentre non sento per lui altro che una profonda gratitudine? Potessi almeno illudermi di amarlo un giorno! Egli lo merita e non soltanto per la sua bontà. I suoi quarantaquattro anni sono ancora vegeti e forti: appena qualche filo d'argento nei suoi capelli; una figura eretta e svelta, un poco maresca; un viso nobile ed intelligente. Meriterebbe davvero l'amore di una creatura [...] Ma io non ho più amo[re ...]

«Margit, Margi[t ...] mi tu! Posso accet[tare ...] vita per [...] un [...] figlio d[...]

La [...] subi[...]

PARTE SECONDA

(1914)

I.

La bella casa di pietra, bass[a, qua]drata, massiccia come una for[tezza] posava nel meriggio caldo della state, bianca nel sole, aperta s[...] da deserta come a offrire al pa[...] refrigerio del bel porticato ch[e da tre] lati circondava il vasto cort[ile d'in]gresso.

Era l'ora del caldo e del rip[oso] nella vasta casa silenziosa nes[suno pen]sava anche se la vita vi pa[reva] sospesa per l'assenza asso[luta di voci] e di rumori.

Le due persone di se[rvizio atten]divano alle faccende [...] [...] lavori chius[i ...]